Liceo Statale "F.De Sanctis" Paternò
Prot. 0004390 del 16/05/2019
04 (Entrata)

Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Sicilia

LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
"LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"
95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

CLASSE 5ª SEZ.V BS

Liceo delle Scienze Umane
Opzione economico-sociale

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2018/2019

	INDICE	
1	**IL CONSIGLIO DI CLASSE:**	p. 3
1.1	I docenti	p. 3
1.2	Alunni: elenco	p. 4
2	**PROFILO DELLA CLASSE**	p. 5
3	**PRESENTAZIONE DEL CURRICOLO**	p. 6
3.1	Il profilo culturale, educativo e professionale del Liceo	p. 6
3.2	Quadro orario	p. 7
4	**PERCORSO DIDATTICO**	p. 8
4.1	*Cittadinanza e Costituzione*	p. 8
4.1.a	Riferimenti normativi	p. 8
4.1.b	Attività, percorsi e progetti di Cittadinanza e Costituzione	p. 9
4.2	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	p. 14
4.3	Macro aree pluridisciplinari	p. 18
4.4	Attività di recupero	p. 20
4.5	Attività di ampliamento dell'offerta formativa	p. 20
4.6	Metodologia e strumenti	p. 20
4.7	Verifica e valutazione degli apprendimenti	p. 20
5	Date e testi simulazione prove scritte	p. 23
	ALLEGATI	
	Relazioni e contenuti disciplinari (all.1)	
	Griglie di valutazione 1^ prova (tipologia A, B, C) (all.2)	
	Griglia di valutazione 2^ prova (all.3)	
	Griglia di valutazione del colloquio (all.4)	
	Testi delle simulazioni della prima e seconda prova (all.5)	

1. Il CONSIGLIO DI CLASSE

1.1 I docenti del consiglio di classe

La componente docenti del Consiglio di classe è rimasta quasi stabile nel corso del triennio, come si evince dalla seguente tabella di riepilogo, solo due docenti al quarto ed al quinto si sono avvicendati.

Coordinatore: prof. Sangiorgio Francesca

DISCIPLINA	3° anno	4° anno	5° anno
ITALIANO	SANTANGELO MARIA ANGELA	SANTANGELO MARIA ANGELA	SANTANGELO MARIA ANGELA
STORIA	CACCETTA CARMELO	CACCETTA CARMELO	CACCETTA CARMELO
MATEMATICA	SANGIORGIO FRANCESCA	SANGIORGIO FRANCESCA	SANGIORGIO FRANCESCA
FISICA	SANGIORGIO FRANCESCA	RICCIARI NICOLA	RICCIARI NICOLA
INGLESE	SCHEMBRI FRANCESCA	SCHEMBRI FRANCESCA	SCHEMBRI FRANCESCA
FRANCESE	DI LILLO VITO	DI LILLO VITO	DI LILLO VITO
ARTE	PUGLISI MARIA GRAZIA	PUGLISI MARIA GRAZIA	PUGLISI MARIA GRAZIA
DIRITTO ED ECONOMIA	CAPONNETTO CARMELINA	CAPONNETTO CARMELINA	CAPONNETTO CARMELINA
SCIENZE UMANE	SILVESTRO FRANCESCO	SILVESTRO FRANCESCO	SILVESTRO FRANCESCO
FILOSOFIA	LA VECCHIA AGATINO	LA VECCHIA AGATINO	LA VECCHIA AGATINO
SCIENZE MOTORIE	SANTORO PIETRO	SANTORO PIETRO	SANTORO PIETRO
RELIGIONE	CIRAVOLO VINCENZO	CIRAVOLO VINCENZO	DISTEFANO MARIA
SOSTEGNO	MOTTA CONSOLATA	MOTTA CONSOLATA	MOTTA CONSOLATA

1.2 Elenco alunni

N°	COGNOME E NOME
1	ATANASIO LETIZIA
2	BRUNO LOREDANA
3	FIORENZA ILARIA
4	FURNARI CONCETTA
5	LA SPINA MELISSA
6	LEONARDI SIMONE
7	LO GIUDICE ILARIA
8	MAZZONE EMANUELE
9	MOSCHETTO GIUSEPPE
10	MOTTA FEDERICA
11	PANEBIANCO GIORGIA
12	PAPPALARDO DELIA
13	PARISI GIULIO
14	SCUTO ALESSANDRO
15	TORTOMASI MARCO

2. PROFILO DELLA CLASSE

La classe V BS del Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-Sociale è composta da 15 alunni, di cui 6 maschi e 9 femmine. Il numero di alunni non residenti a Paternò è di 7 unità e tra essi vi è la presenza di una alunna con disabilità seguita per 9 ore settimanali da una docente di sostegno e segue una programmazione differenziata.
La storia della classe, costituitasi nell'a.s. 2014-2015, può essere riepilogata nelle linee essenziali attraverso la seguente tabella:

		N. alunni	M	F	PENDOLARI	N. RIPETENTI (da altra classe o scuo-la)	N. NON AMMESSI	TRASFERITI DA ALTRA SCUOLA	TRASFERITI VERSO ALTRA SCUOLA
I ANNO	2014-2015	26	9	15	10	8	5	2	
II ANNO	2015-2016	21	10	11	11	1	6		
III ANNO	2016-2017	19	7	13	8	5	3		
IV ANNO	2017-2018	16	6	10	8	0	1		
V ANNO	2018-2019	15	6	9	7	0			

Il clima relazionale tra i ragazzi è migliorato nel corso del quinquennio mentre con i docenti i rapporti sono sempre stati all'impronta dell'assoluta correttezza, della disponibilità e della cordialità. .

Dal punto di vista disciplinare la classe si presenta abbastanza vivace e la tendenza, da parte di alcuni alunni, alla distrazione durante le lezioni è stata spesso di ostacolo al normale svolgimento delle lezioni.

Per quanto riguarda il profitto esistono tre fasce di livelli di maturazione e di sviluppo cognitivo.
Nella prima fascia vi è un esiguo gruppo di alunni che sono apparsi maturi ed hanno partecipato al dialogo educativo con interesse e senso di responsabilità e all'interno di essa è possibile individuare qualche elemento di spicco per il costante interesse nei confronti delle attività scolastiche, per il livello di apprendimento conseguito, per le adeguate capacità espressive e comunicative; è presente poi una fascia di alunni che partecipa alla vita scolastica con impegno non sempre costante e che necessita di tempi più lunghi per la rielaborazione e la piena acquisizione degli argomenti trattati; una parte infine si è accontentata di raggiungere un livello di sufficienza, vuoi per un impegno poco sistematico e approfondito, vuoi per un approccio allo studio ripetitivo e poco rielaborato.
Durante tutto il corso di studi la didattica dei docenti ha mantenuto costante l'obiettivo di favorire agli alunni , oltre allo sviluppo di una adeguata preparazione culturale, la crescita e la formazione delle identità individuali e dell'essere cittadini.

3. PRESENTAZIONE DEL CURRICOLO

3.1 Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali"(art. 9 comma 2 del DPR 89/2010).

PECUP

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei princìpi teorici; utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

3.2 Quadro orario:

Liceo Economico-Sociale					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Att. alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

*Antropologia,Pedagogia, Psicologia e Sociologia
** con Informatica al I biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
N.B. Al **quinto anno** è previsto l'insegnamento in lingua straniera, ad opera di docenti qualificati, di **una disciplina non linguistica** (CLIL), compresa nell'area degli insegnamenti obbligatori o degli insegnamenti attivabili dalle scuole nei limiti del contingente di organico. Allo stato attuale l'insegnamento secondo la metodologia CLIL (in lingua inglese e francese) coinvolge le seguenti discipline: Matematica, Filosofia, Storia, Storia dell'arte, Fisica, Scienze Umane.

4 PERCORSI DIDATTICO

4.1 Cittadinanza e costituzione

4.1.a Riferimenti normativi

L'insegnamento/apprendimento di *Cittadinanza e Costituzione* è disciplinato dalla seguente normativa:

- Art.1 della Legge n.169 del 2008
- Circolare ministeriale n.86 del 27 ottobre 2010

Le competenze sociali e civiche si ispirano, inoltre, alle otto competenze chiave indicate dal "Quadro di riferimento europeo" (*Raccomandazione del 22 maggio 2018*) descritte di seguito:

COMPETENZE	DESCRIZIONE
Competenza alfabetica funzionale	Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene (pag. 16).
Competenza multilinguistica	Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi (pag. 17).
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività, oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in Scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda, usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in Tecnologie e Ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino (pag. 18).
Competenza digitale	La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile, per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico (pag. 20).

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo (pag. 21).
Competenza in materia di cittadinanza	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società (pagg. 22-23).
Competenza imprenditoriale	La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...)Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione (pagg. 23-24).
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui (pag. 25).

4.1b Attività, percorsi e progetti di Cittadinanza e Costituzione attuati dalla classe nel triennio

TITOLO: "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento - "**Potenziamento della Cittadinanza europea"** - Codice progetto 10.2.2A - FSE PON-SI-2018-63. **"Cittadini d'Europa - Modulo 1: "Viviamo l'Europa 1"**

Descrizione del progetto
La maggioranza dei cittadini e dei giovani oggi non è al corrente di come l'Unione Europea funzioni , del come intenda procedere, dei risultati conseguiti e da conseguire . Occorre fare conoscere e comprendere il ruolo dell'Unione Europea, con quali obiettivi a livello di singolo Paese , con quali modalità di funzionamento , con quali istituzioni essa operi quotidianamente.
L'Unione europea si distingue dalle organizzazioni internazionali tradizionali per il suo modello di integrazione che va oltre la tradizionale cooperazione tra gli Stati . L'Unione europea è, infatti, un'organizzazione internazionale di nuovo genere, nei cui confronti gli Stati membri hanno rinunciato, in determinati settori, ai loro poteri sovrani. Sono soggetti dell'Unione non soltanto gli Stati membri, ma anche i loro cittadini, i quali dispongono di una comune cittadinanza europea che si esplica in diritti e doveri comuni.
Pertanto bisogna educare le nuove generazioni alla dimensione politica e sociale dell'Unione europea: essa rappresenta una risorsa per il futuro dei giovani.

Attività svolte e soggetti coinvolti
Ripercorrere le principali tappe storiche dell'U.E. (storytelling) articolando il lavoro per coppie all'interno del gruppo. Ciascuna coppia ha curato la redazione di una diapositiva, con elementi di testo e grafici, relativa ad un decennio specifico della Storia dell'Unione; infine il gruppo ha assemblato in cooperative learning il

lavoro in ordine cronologico sino a creare una organica presentazione (slides) della Storia dell'UE. In questa prima fase di forte ausilio è stato Internet e il sito ufficiale dell'Unione europea: www.europa.eu
Ultimata questa fase gli alunni, mediante apprendimento per scoperta, hanno effettuato una esplorazione guidata on-line delle singole Istituzioni dell'Unione europea predisponendo delle tabelle per ciascun organo UE con i seguenti descrittori: denominazione dell'organo, meccanismo di elezione/designazione, competenze, sede di lavoro, Presidenza e annotazioni finali.
Queste schede, sempre redatte con l'ausilio dello strumento informatico (attività laboratoriale), sono state archiviate e utilizzate per la creazione di una slide interattiva, con specifici links e iconografia delle Istituzioni descritte.
La ricerca per esplorazione ha concluso lo sviluppo del modulo, infatti la cittadinanza richiede oltre che l'esame di alcuni testi normativi, l'analisi comparata di una documentazione presente sul sito dell'UE. Attraverso il confronto con la normativa italiana si sono dedotti i vantaggi derivanti da una cittadinanza attiva europea. Il tutoring del docente in questa fase è stato fondamentale per indirizzare correttamente la ricerca degli alunni e focalizzare i passaggi giuridici più rilevanti.
Soggetti coinvolti: docente interno in qualità di tutor; docente interno in qualità di esperto; docente interno in qualità di referente e valutatore del Progetto.

Competenze attivate

Competenza alfabetica funzionale

a) Sapere comunicare in forma scritta e orale il ruolo e le funzioni della Unione europea;
b) Sapere cercare, raccogliere ed elaborare informazioni e fonti normative diverse per esprimere argomentazioni e riflessioni su scelte civiche e politiche;

Competenze di cittadinanza

a) Sapere confrontare i principi della nostra Costituzione con quelli della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea;
b) Valutare i limiti insiti nel funzionamento delle organizzazioni internazionali;
c) Comprendere il carattere sovranazionale dell'Unione europea;
d) Esprimere proposte concrete in merito alla realizzazione pratica dei principi legati alla cittadinanza europea;
e) Identificare il legame esistente tra i fenomeni economici e istituzioni politiche in relazione sia alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

a) Acquisire capacità di riflettere sulle scelte politiche e civili da compiere nella vita;
b) Riflettere sulle competenze acquisite come un utile strumento per accrescere il proprio apprendimento e in futuro la propria carriera lavorativa;
c) Imparare ad elaborare un progetto di vita in relazione al contesto nazionale e internazionale in cui viviamo;
d) Prendere impegni con se stesso e con gli altri portandoli a termine e rispettando scadenze e aspettative per conseguire un interesse comune;
e) Costruire consapevolmente una propria identità sociale e civile.

Competenze digitali

a) Utilizzare in modo consapevole e responsabile le tecnologie digitali, in particolare Internet, come strumento di ricerca e informazione;
b) Creare contenuti digitali con i più diffusi software di video scrittura e presentazione.

TITOLO: Potenziamento Linguistico per la Certificazione Internazionale (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco)

Descrizione del progetto.
Il progetto si è proposto di far conseguire agli studenti le certificazioni internazionali dal livello B1 al livello B2 e capitalizzare un portfolio linguistico spendibile nel campo dello studio e del lavoro attraverso il potenziamento delle competenze orali e scritte di comprensione e produzione, e il riconoscimento "Certilingua" attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingue e competenze europee internazionali per studenti. Certificazioni esterne con Cambridge ESOL per l'inglese; D.E.L.F. per il francese; D.E.L.E. per lo spagnolo; G.O.E.T.H.E. per il tedesco.

Attività svolte e soggetti coinvolti
Corsi di: inglese, francese, spagnolo, tedesco della durata di 30 ore ciascuno
Soggetti coinvolti. Docenti interni di inglese, francese, spagnolo e tedesco.

Competenze attivate
Competenza di cittadinanza.

- Acquisire il senso di consapevolezza, di partecipazione e di riconoscimento attraverso la conoscenza di realtà sociali e culturali diverse dalla nostra attraverso rapporti di collaborazione con istituti stranieri e scambi culturali telematici.
- Agire da cittadino responsabile partecipando alla vita civica e sociale e collocare le conoscenze curriculari in un contesto specifico attraverso il "riconoscimento" dei valori di sistemi educativi diversi dai nostri

Competenza multilinguistica

- Avere consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici attraverso la comunicazione in lingua straniera.
- Potenziare e favorire la comunicazione in lingua straniera con l'ausilio di sussidi multimediali.
- Avviare e mantenere rapporti di amicizia e collaborazione con Istituti stranieri anche con scambi culturali telematici

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Acquisire capacità di riflettere su se stessi potenziando la motivazione
- Riflettere sulla percezione reale tra capacità e limiti, sulle proprie competenze e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera;
- Elaborare e rielaborare un progetto di vita in relazione al contesto perseverando per il raggiungimento dell'obiettivo.
- Capitalizzare un portfolio linguistico spendibile nel campo dello studio e del lavoro

TITOLO . **Dal semaforo alla rotonda. La Scuola diversa.**
Il progetto è articolato su quattro moduli.
Titolo primo modulo. Teatro sociale.
Descrizione del progetto.
Il progetto ha previsto l'elaborazione di percorsi didattici, di recupero/rafforzamento delle competenze di base, strutturati in forma laboratoriale e basati sul Teatro Sociale e la Drammaturgia di Comunità. Il progetto ha avuto come scopo precipuo la valorizzazione delle diverse abilità nel lavoro di gruppo, il rispetto delle regole, la presa di coscienza individuale e l'espressione delle proprie potenzialità.
Attività svolte e soggetti coinvolti
Attraverso il Teatro Sociale e la Drammaturgia di Comunità sono stati realizzati prodotti che utilizzano varie forme di linguaggio: verbale, del corpo, della musica, usando l'espressività, il "fare insieme" come modalità

di comunicazione e relazione. In base ad una concezione "creativa" dell'animazione e attraverso l'acquisizione di tecniche specifiche, si è mirato a stimolare il cambiamento personale e sociale.
Soggetti coinvolti. Docenti interni, Associazione COOP SOC Sociale Koinè, Associazione Diversa-mente Uguale

Competenze attivate

Competenza di cittadinanza.

- Agire da cittadino responsabile partecipando alla vita civica e sociale.
- Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Acquisire capacità relazionali, sensibilità, creatività, capacità di gestire i conflitti e le mediazioni lavorando in gruppo;
- Valorizzare il senso dell'unità e delle differenze.
- Gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

- Effettuare un'analisi della cultura locale, del patrimonio espressivo acquisendo la consapevolezza di come tali espressioni possono avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Titolo secondo modulo. Video opportunità

Descrizione del progetto.

Il progetto si è basato sull'uso consapevole di più media e linguaggi favorendo l'apprendimento e l'utilizzo di nuovi linguaggi per immagini e valorizzando la potenzialità artistico-creativa presente in ciascuno dei fruitori. Il progetto si è sviluppato partendo da un concetto, un disegno, un prodotto interattivo, una immagine fissata con l'obiettivo fotografico.
Attività svolte e soggetti coinvolti
Laboratori finalizzati all'acquisizione degli strumenti necessari alla produzione di immagini attraverso l'utilizzo delle foto-videocamere digitali in HD. Laboratori su tecniche di ripresa e montaggio attraverso l'utilizzo di software specifici.
Soggetti coinvolti. Docenti interni e Associazione COOP SOC Sociale Koinè

Competenze attivate.

Competenza di cittadinanza.

- Agire da cittadino responsabile partecipando alla vita civica e sociale.
- Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune.

Competenze digitali.

- Utilizzare dispositivi digitali valorizzando le potenzialità connesse alla Information Comunication Tecnology e promuovendone l'uso consapevole nella produzione di foto e video artistici.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Acquisito capacità relazionali, sensibilità, creatività, capacità di gestire i conflitti e le mediazioni lavorando in gruppo;
- Valorizzare il senso dell'unità e delle differenze.
- Gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo

Titolo terzo modulo. Dal web alla (web)radio.

Descrizione del progetto.

Il progetto ha previsto la creazione di programmi di radio web condotti e rivolti ai giovani nel quale essi hanno espresso le loro idee secondo un calendario diffuso in scuole, associazioni, luoghi di aggregazione giovanile. La radio ha raggiunto i ragazzi anche nei luoghi di aggregazione informale per raccogliere le loro opinioni sui temi di attualità.
Attività svolte e soggetti coinvolti.
Laboratori di formazione sull'utilizzo delle tecniche e sul software per la realizzazione di programmi e format radiofonici

Soggetti coinvolti. Docenti interni, Associazione COOP SOC Sociale Koinè, formatori del Comune di Biancavilla

Competenze attivate.
Competenza di cittadinanza.

- Agire da cittadino responsabile partecipando alla vita civica e sociale.
- Sapersi porre efficacemente nel gruppo di coetanei per conseguire un interesse comune.

Competenze digitali.

- Utilizzare dispositivi digitali valorizzando le potenzialità connesse alla Information Comunication Tecnology e promuovendone l'uso consapevole come mezzo di comunicazione ed espressione

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Acquisito capacità relazionali, sensibilità, creatività, capacità di gestire i conflitti e le mediazioni lavorando in gruppo su temi della cultura, solidarietà, stili di vita;
- Valorizzare il senso dell'unità e delle differenze.
- Gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo

Titolo quarto modulo. Mappe di comunità.
Il progetto ha previsto attività sull'identità urbana finalizzate a individuare e far emergere le molte forme di relazione che gli spazi urbani del territorio sono in grado di offrire ai giovani che li abitano e li attraversano, al fine di trovare nuovi percorsi per la partecipazione alla vita urbana e sviluppare forme di conoscenza, interventi e azioni che affrontino i nodi della quotidianità urbana dei giovani.
Attività svolte e soggetti coinvolti.
Laboratori sull'elaborazione della "mappa di comunità" e realizzazione di un prodotto finale
Laboratori su "mappa urbana sul web"
Soggetti coinvolti. Docenti interni, Associazione COOP SOC Sociale Koinè
Competenze attivate
Competenza di cittadinanza.

- Agire da cittadino responsabile partecipando alla vita civica e sociale.
- Sapersi porre efficacemente nel gruppo di coetanei per conseguire un interesse comune.
- Trovare nuovi percorsi per la partecipazione alla vita urbana e mettere in atto nuove azioni

Competenze digitali.

- Utilizzare dispositivi digitali valorizzando le potenzialità connesse alla Information Comunication Tecnology e promuovendone l'uso consapevole come mezzo di comunicazione ed espressione

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Acquisito capacità relazionali, sensibilità, creatività, capacità di gestire i conflitti e le mediazioni lavorando in gruppo su temi della cultura, solidarietà, stili di vita.
- Valorizzare il senso dell'unità e delle differenze.
- Gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo

PROGETTO SPORTIVO.
Il progetto è articolato sul triennio.
Titolo prima annualità: Sport e salute
Titolo seconda annualità: Sport e Fair Play
Titolo terza annualità: "Gioco, sport e benessere"

Descrizione del progetto.
Il progetto ha promosso l'importanza della pratica sportiva nel percorso educativo, formativo e didattico degli alunni attraverso i seguenti sport: tornei di calcio, pallavolo, Badminton, tennis tavolo, palla tamburello. Il progetto ha previsto l'organizzazione di tornei di classe, interclasse e interistituto, con gli Istituti Superiori del territorio riguardanti: Calcio, Calcio a 5, Badminton e Pallavolo, nonché la partecipazione dell'istituto alle fa-

si provinciali dei GSS nelle seguenti discipline: Calcio a 5 maschile (allievi); Pallavolo femminile (allieve); Badminton maschile (allievi); Badminton femminile (allieve).

Attività svolte e soggetti coinvolti
Attività sportive del CSS, che servono a preparare ed a selezionare gli alunni che parteciperanno alle gare dei GSS di calcio, pallavolo, Badminton, tennis tavolo, palla tamburello
Soggetti coinvolti: Il Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive
Competenze attivate
Competenza di cittadinanza.

- Agire da cittadino responsabile partecipando alla vita civica e sociale sviluppando autonomia e responsabilità.
- Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune attraverso l'organizzazione e gestione di manifestazioni sportive maggiormente praticate nel territorio.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

- Acquisito capacità relazionali mediante forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle delle attività curriculari, sensibilità, il Fair Play, la capacità di gestire i conflitti e le mediazioni lavorando in gruppo;
- Valorizzare il senso dell'unità e delle differenze.
- Acquisito capacità di riflettere su se stessi potenziando la motivazione e la gestione dello stress e la percezione reale tra capacità e limiti.
- Gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo

4.2 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento realizzati nel triennio

Nel corso del triennio i percorsi seguiti dai ragazzi sono stati:

Terzo anno: "AMBIENTE E SCUOLA"

Descrizione del percorso
Il progetto Alternanza scuola-lavoro, ha coinvolto la classe 3ª BS col partner Associazione ViviSimeto di Paternò, il progetto individuato è "Ambiente e Scuola" nel ruolo di "Promotore di iniziative socio-ambientali"; di cui alcune ore effettuate nella struttura scolastica per espletate il corso di sicurezza nei luoghi di lavoro, e le rimanenti spesi per la sensibilizzazione su tematiche ambientali, percezione e tutela delle bellezze paesaggistiche e delle tradizioni meridionali. L'attività proposta venne effettuata tenendo conto dell'indirizzo di studi, delle disponibilità presenti nel territorio circostante e della vicinanza al comune di frequenza scolastica degli alunni.

Ente partner e soggetti coinvolti
ASSOCIAZIONE NO-PROFIT "VIVISIMETO".

- Docente interno di Storia dell'Arte in qualità di *Tutor* interno: Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
- Presidente dell'Associazione in qualità di *Tutor* della struttura ospitante: Prof. Luigi Puglisi

Descrizione delle attività svolte
L'esecuzione del progetto è stata realizzata in diverse fasi:

- ***la prima***: quella di presentare tale progetto agli alunni e informare le famiglie coinvolte, mediante riunione aperta al pubblico sotto la Direzione del Dirigente scolastico e la partecipazione della Commissione alternanza Scuola lavoro del nostro Istituto. Sono stati altresì presenti anche i Tutors nominati per il corrente anno scolastico. In questa sede sono stati presentati: il progetto, i tempi presunti di attuazione, gli obiettivi e le strategie rispettivamente da conseguire e attivare;
- ***la seconda***: quella di predisporre e cominciare inizialmente all'interno della scuola un corso sulla Sicurezza, rivolto agli alunni coinvolti nel progetto, per un totale di n 4 ore, tenuto dal prof. Gelardi Mario, responsabile della sicurezza all'interno del nostro Istituto; seguito subito dopo da un medesimo corso per un

totale di 8 ore, tenuto dal responsabile sulla sicurezza dell'Ente partner per l'alternanza, nella figura del prof. Puglisi Luigi, Presidente dell'Associazione ViviSimeto di Paternò;

- ***la terza***: quella di visitare le aziende, gli enti e i luoghi, anche fuori della sede di servizio, per verificare i compiti assegnati ai singoli alunni e, attraverso continui scambi con il Tutor aziendale, registrare informazioni riguardo alla puntualità, assenze, risposta agli stimoli, abilitaÌ relazionali, elementi che sono stati opportunamente inseriti nella valutazione della classe e dei singoli allievi;
- ***la quarta***: quella di predisporre, insieme al personale della segreteria, tutta la documentazione necessaria che, a completamento delle attività, gli alunni hanno ritrovato debitamente compilata, compresa la relazione a consuntivo sull'esperienza compiuta e le riflessioni sul percorso;
- ***la quinta*** e ultima fase, al compimento dell'esperienza, è stata quella di valutare il percorso del progetto di alternanza con la partecipazione del tutor aziendale, esaminando i moduli informativi e di valutazione delle esperienze a cura degli alunni e, infine, quella di redigere le certificazioni individuali relative all'esperienza maturata dai singoli alunni.

Obiettivi raggiunti e competenze acquisite

Obiettivi formativi generali

- Sapersi approcciare ad esperienze nuove.
- Saper individuare conoscenze disciplinari nella dimensione lavorativa
- Saper verificare, comparare, valutare, criticare le teorie apprese.
- Saper monitorare, valutare, evidenziare criticità del proprio apprendimento.
- Saper assumere il ruolo di attore in una ricerca-azione.
- Migliorare le proprie competenze relazionali e l'autocontrollo.

Avere consapevolezza e senso di responsabilità del ruolo assunto.

Competenze tecnico-professionali acquisite

- *Conoscenze:* Informazioni sulle motivazioni etiche delle attività svolte sul territorio da associazioni ed enti no-profit, sull'adempimento di pratiche informatiche e documentali relativi al commercio BIO, sulla gestione della piattaforma informatica GAS.
- *Abilità:* Osservazione naturalistica e partecipante. Capacità di utilizzare il mezzo informatico e Internet per scopi no-profit. Capacità di trasferire itinerari ambientalistici su mappa con graduazione di difficoltà e pericolosità differenziate. Produzione in team di una presentazione e di un breve filmato delle attività svolte.
- *Competenze:* Monitoraggio, valutazione e criticità del proprio apprendimento. Verifica ed elaborazione critica dell'esperienza formativa. Assunzione del ruolo di attore nella ricerca-azione. Autocontrollo e responsabilità di ruolo. Gestione autonoma della propria relazionalità e delle proprie risorse.

Competenze (e/o conoscenze e/o abilità) organizzative acquisite

- *Conoscenze:* Informazioni sull'organizzazione amministrativa dell'Associazione, sul rapporto tra Enti statali e comunità in relazione allo sfruttamento del territorio, acquisizione sulle dinamiche organizzative di un'azienda BIO in relazione al territorio e alla comunità; elaborazione di mappe e carte geografiche tematiche.
- *Abilità:* sapere individuare su una mappa alcuni elementi grafici di orientamento, sapere riconoscere i caratteri dei prodotti e delle aziende BIO, sapersi relazionare con gli operatori del settore eco-ambientale in strutture e in spazi pubblici aperti ai cittadini, realizzare un laboratorio creativo.
- *Competenze:* realizzazione di un percorso di acquisto di prodotti Bio, valorizzazione del territorio e delle risorse locali in funzione turistico-ambientale. Autocontrollo e responsabilità di ruolo. Gestione autonoma della propria relazionalità.

Competenze (e/o conoscenze e/o abilità) informatiche acquisite

- potenziamento della capacità di navigazione su Internet, di inserimento ordinativi in una specifica piattaforma Web, di utilizzazione programmi di videoscrittura e, in forma base, di fogli calcolo elettronico.

Competenze trasversali

- Capacità di diagnosi, di problem solving, decisionali, gestione del tempo, adattamento ai diversi ambienti.

Quarto e quinto anno: "LE ARTITERAPIE COME STRUMENTO DI PREVENZIONE DELL'INVECCHIAMENTO MENTALE E DI RIABILITAZIONE NELL' ETA' AVANZATA CON DETERIORAMENTO COGNITIVO"

Ente partner e soggetti coinvolti
Associazione Alzheimer

- Docente interno di Sostegno in qualità di *Tutor* interno: Prof.ssa Motta Consolata
- Dott.ssa Maria Agata La Rosa, rappresentante legale dell'Associazione Alzheimer

Descrizione del percorso

Il progetto ha fornito percorsi finalizzati a coniugare le conoscenze disciplinari con l'attività sul campo facendo riferimento in particolare agli aspetti didattico-psicologici dell'esperienza di lavoro.
Gli interventi sono stati mirati all'educazione, alla scelta e all'acquisizione e potenziamento delle competenze necessarie nei settori della professione e del mondo del lavoro.
Altresì ha rafforzato le competenze relazionali, grazie al confronto con figure nuove (gestori e utenti), l'autocontrollo ed il senso di responsabilità.
Infine, il percorso ha incoraggiato l'approfondimento tematico e quindi una maggiore motivazione allo studio delle scienze umane.
Il progetto ha previsto una prima fase di attività di orientamento e di preparazione realizzato in concomitanza con le attività curriculari in orario scolastico. Nell'ulteriore fase progettuale, gli allievi simulando specifici ruoli professionali e su indicazioni del tutor aziendale e del tutor scolastico, hanno realizzato interventi educativi e di animazione presso centri di aggregazione per anziani
Ente partner e soggetti coinvolti
Associazione Alzheimer
Tutor aziendale: Dott.ssa Maria Agata La Rosa, rappresentante legale dell'Associazione Alzheimer, via Martiri della Libertà, n.32, 95047 Paternò, CT.

Descrizione delle attività svolte

Attività svolta nella struttura scolastica:
1) Conoscenza della malattia di Alzheimer: definizioni, sintomi, cause.
3) Programmazione ed elaborazione degli interventi .
4) Discussione e dibattito critico sull'esperienza formativa.
5)Somministrazione di questionari .

Simulazione di specifici ruoli professionali:animatori e terapisti
Partecipazioni ad eventi organizzati nel territorio tesi a sperimentare attività ludiche finalizzate al coinvolgimento degli anziani.

Obiettivi raggiunti e competenze acquisite

- Realizzare concreti collegamenti tra scuola ed istituzioni del territorio in un quadro di coeducazione.
- Comprendere il mondo del lavoro, dei servizi nei suoi molteplici aspetti e verificare le conoscenze teoriche trasversali fornite dalla scuola nell'attività curricolare, nell'ambiente fuori dalla scuola, nelle organizzazioni, nelle istituzioni, nei servizi.

- Conoscere l'ambiente lavorativo, l'organizzazione, le figure professionali ed i loro compiti specifici, le caratteristiche dell'utenza, il rapporto con altri enti, servizi o aziende in modo da consentire allo studente di verificare sul campo le proprie aspettative ed aspirazioni legate ad un particolare contesto lavorativo
- Saper verificare, comparare, valutare, criticare le teorie apprese.
- Saper monitorare, valutare, evidenziare criticità del proprio apprendimento.
- Migliorare le proprie competenze relazionali e l'autocontrollo.
  Avere consapevolezza e senso di responsabilità del ruolo assunto.

Competenze tecnico professionali

- Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti formali e informali.
- Approfondire tematiche pedagogiche, psicologiche, sociologiche, antropologiche e culturali in generali.
- Stimolare il rapporto trans-generazionale giovani-anziani per scambi esperenziali come possibile fonte di crescita.
- Sensibilizzare i giovani studenti alla realtà dell'anziano insegnando loro a vedere l'anziano come una risorsa e non come uno svantaggio.

Competenze trasversali

Miglioramento dell'autocontrollo, della responsabilità di ruolo e della gestione della propria relazionalità
Sviluppo sul campo del ruolo di attore nella ricerca-azione e della capacità di produzione di un breve testo.

4.3 Macro aree pluridisciplinari

Traguardi di competenza PECUP	Temi multidisciplinari	Discipline coinvolte
• saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale; • sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei princìpi teorici;	La globalizzazione	Diritto ed Economia Scienze umane Italiano Inglese Storia
• utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; • saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale; • conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;	La famiglia	Diritto ed Economia Scienze umane Italiano Inglese Storia
• saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;	Il lavoro	Diritto ed Economia Scienze umane Italiano Inglese Fisica Storia Arte
• sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei princìpi teorici;	La multiculturalità	Diritto ed Economia Scienze umane Italiano Inglese Storia
• comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale; • individuare le categorie antropologiche e	Differenza di genere	Diritto ed Economia Scienze umane Italiano Inglese Storia Filosofia Matematica Arte

Traguardi di competenza PECUP	Temi multidisciplinari	Discipline coinvolte
sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;		
• utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; • saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;	I domini del totalitarismo nel XX secolo	Diritto ed Economia Scienze umane Italiano Inglese Storia Filosofia Matematica

4.4 Attività di recupero

Sono stati messi in atto periodi di pausa didattica in orario antimeridiano per il **recupero** delle conoscenze e delle competenze.

4.5 Attività di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa

Nel corso dell'anno scolastico 2018-2018, la classe ha partecipato alle seguenti iniziative incluse nel PTOF: Viaggio di istruzione Vienna-Budapest, "Volontariando", "Sogna Donna"; "Orientamento universitario"; " Incontro sulle problematiche della donazione del sangue; "Notte bianca LES".

4.6 Metodologia e strumenti

Sono state adottate le scelte didattiche tese a promuovere la formazione globale degli alunni, valorizzandone gli interessi e le aspettative. In tale prospettiva sono stati messi in atto dei percorsi di apprendimento finalizzati ad incrementare negli alunni l'autonomia di lavoro, l'autostima e la motivazione allo studio, anche attraverso strategie didattiche sempre più innovative.
Affinché l'apprendimento potesse essere significativo per tutti gli alunni sono state attuate tutte le strategie didattiche utili al raggiungimento del successo scolastico, da quelle tradizionali a quelle più innovative. Alla lezione frontale si è affiancato il learning by doing, il cooperative learning, brain storming, problem solving, peer tutoring.
Sono stati utilizzati tutti gli strumenti idonei a realizzare una didattica efficace e coinvolgente: libri di testo e libri integrativi, sussidi audiovisivi, materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, musicale, sportivo, informatico, strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori, T.I.C

4.7 Verifica e valutazione degli apprendimenti

Le verifiche hanno avuto come oggetto gli obiettivi connessi ai contenuti delle singole discipline e lo scopo di rilevare il possesso delle conoscenze e delle competenze richieste attraverso prove scritte, prove strutturate e semistrutturate, verifiche orali, pratiche, interventi nel corso della discussione.

Il numero di verifiche effettuate, nell'intero anno scolastico, utilizzando le diverse tipologie di prove è elencato nella tabella sottostante:

Materie	INTERROG. N. MEDIO X ALUNNO	TEMA	RELAZIONE	ARTICOLO	TESTO ARGOMENTATIVO	ANALISI DEL TESTO	QUESTIONARIO A RISPOSTA SINGOLA	TEST RISPOSTA MULTIPLA	PROBLEMA CASO PRAT. ESERCIZIO	PROGETTO
ITALIANO	4	4			4	4				
STORIA	4									
INGLESE	3						1			
FRANCESE	4						4			
DIRITTO	4									
FILOSOFIA	4									
MATEMATICA	4								4	
FISICA	4									
SCIENZE UMANE	4						2	2		
ARTE	4									
SCIENZE MOTO-RIE	4									
RELIGIONE	4									
SOSTEGNO										

La valutazione si avvale di appositi strumenti, le griglie di valutazione per le prove orali e scritte che vengono adottate dai vari Dipartimenti disciplinari nel rispetto delle linee guida della programmazione unitaria condivisa.

I criteri di valutazione per la **non ammissione** degli alunni alla classe successiva stabiliti dal Collegio dei Docenti di questa Istituzione scolastica sono i seguenti:

a. **presenza di 4 insufficienze gravi;**

b. **diffusa mediocrità in quasi tutte le discipline.**

Il voto di **condotta** viene attribuito dal Consiglio di Classe, dopo aver valutato con attenzione la situazione di ogni singolo studente, in sede di scrutinio intermedio e finale, adottando i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

a. frequenza alle lezioni *(*assenze, ritardi, uscite anticipate*)*;

b. interesse, impegno e partecipazione alle attività didattiche;

c. comportamento, sulla base del rispetto del Regolamento d'Istituto.

Ai fini della valutazione finale di ciascun studente, è richiesta, ai sensi dell'art.14, comma 7 del D.P.R.22 giugno 2009, n.122 e della circolare ministeriale n.20 del 04/03/2011, la frequenza di almeno ¾ dell'orario annuale.

Il limite delle ore di assenza, da non superare per la validità dell'anno scolastico, è il seguente:

Classi Terze - Quarte e Quinte di tutti gli Indirizzi	
Linguistico, Scienze Umane e Scienze Umane opzione Economico-Sociale	263

Al suddetto limite, il Collegio dei docenti, ha deliberato le seguenti motivate deroghe:

- altri gravi motivi di salute documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.
- assenze documentate e continuative che non pregiudicano, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

All'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio è possibile integrare il Credito Scolastico con il credito formativo (CF), attribuito a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti.

Il controllo della validità dell'attestazione, prodotta dagli studenti nei tempi e secondo le modalità indicate dalla normativa, e l'attribuzione del credito è di pertinenza del Consiglio di Classe.

Per l'attribuzione del credito formativo, ai sensi della normativa vigente, si riconoscono in particolare le seguenti attività esterne, che devono essere prestate durante l'anno di riferimento per l'attribuzione del credito:

- attività sportive svolte in modo continuativo all'interno di Enti riconosciuti a livello nazionale o Federazioni affiliate al CONI, che comportino un significativo impegno settimanale;
- certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo;
- attività socio-assistenziali e di volontariato di carattere continuativo;
- certificazioni informatiche (patente europea ECDL e simili).
- Attività svolte presso Conservatori musicali. .

Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico, tenendo conto della delibera del 03/04/2019 del Collegio dei Docenti, in merito alle attività progettuali svolte a scuola che si indicano come valutabili, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari C.d.C.

È necessario altresì che le attività siano state svolte durante l'anno scolastico di attribuzione del credito, con profitto e per non meno di 15 ore.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO:

Per l'attribuzione del credito scolastico si utilizza a partire dal corrente anno scolastico la seguente tabella ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62:

Media dei voti	**Fasce di credito III anno**	**Fasce di credito IV anno**	**Fasce di credito V anno**
M = 6	7-8	8-9	9-10

6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA-M rappresenta la media dei voti con seguiti in sede di scrutini o finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un univoco o secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un univoco secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutini o finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

Per i candidati che sostengono l'Esame di Stato nell'a.s.2018/2019 ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 i crediti relativi al terzo e quarto anno vengono convertiti durante lo scrutinio del I quadrimestre a.s. 2018-2019 dal Consiglio di classe secondo la seguente tabella di conversione:

credito conseguito per il III anno e IV anno	**Nuovo credito attribuito per il III anno e IV anno (totale)**
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

La conversione del credito è stata operata per il corrente anno scolastico durante lo scrutinio del primo quadrimestre e successivamente comunicata alle famiglie.

5. DATE E TESTI SIMULAZIONE PROVE SCRITTE

5.1 La prima prova scritta

Gli alunni in data 19 febbraio e 26 marzo hanno svolto le prove di simulazione pubblicate dal Miur. Gli elaborati sono stati corretti sulla base di indicatori e descrittori contenuti nelle griglie della prima prova (tipologia A, B, C) allegate al seguente documento (ALLEGATO N. 2). Si includono in allegato anche i fascicoli contenenti le tracce per le simulazioni. (Allegato n.5)

5.2 La seconda prova scritta

Gli alunni in data 28 febbraio e 2 aprile hanno svolto le prove di simulazione pubblicate dal Miur. Gli elaborati sono stati corretti sulla base di indicatori e descrittori contenuti nelle griglie della seconda prova allegate al seguente documento (ALLEGATO N. 3). Si includono in allegato anche i fascicoli contenenti le tracce per le simulazioni. (Allegaton.5)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTE	FIRMA
Italiano	SANTANGELO MARIA ANGELA	
Storia	CACCETTA CARMELO	
Inglese	SCHEMBRI FRANCESCA	
Francese	DI LILLO VITO	
Filosofia	LA VECCHIA AGATINO	
Matematica	SANGIORGIO FRANCESCA	
Fisica	RICCIARI NICOLA	
Arte	PUGLISI MARIA GRAZIA	
Scienze umane	SILVESTRO FRANCESCO	
Religione	DISTEFANO MARIA	
Sostegno	MOTTA CONSOLATA	
Scienze Motorie	SANTORO PIETRO	
Diritto ed Economia	CAPONNETTO CARMELINA	

PATERNÒ, 15 MAGGIO 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Santa Di Mauro)

ALLEGATI

ISTITUTO STATALE “F. DE SANCTIS"
Via Fogazzaro 18 - 95047 Paternò (CT) - Tel. 095 850541

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: FISICA
CLASSE: 5 BS
DOCENTE: NICOLA RICCIARI

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
Le traiettorie della fisica.azzurro	Ugo Amaldi	Zanichelli

TEMPI

ORE SETTIMANALI	**2**	
ORE COMPLESSIVE	**66**	
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	**52**	

RELAZIONE SULLA CLASSE

La partecipazione al dialogo educativo è stata sufficiente per la maggioranza degli alunni.

L’attitudine alla disciplina è stata nel complesso insufficiente ed in pochi casi sufficiente.

L’interesse è stato buono e costante per pochi alunni e appena sufficiente nella maggioranza dei casi.

L’impegno nello studio è stato discreto o ottimo in alcuni casi e sufficiente per il resto della classe.

Il metodo di studio non è stato complessivamente adeguato al conseguimento degli obiettivi di apprendimento, tranne che in pochi casi.

CONTENUTI DI FISICA

- LE CARICHE ELETTRICHE
- L’elettrizzazione per strofinio
- Conduttori e isolanti
- La carica elettrica
- La legge di Coulomb
- L’elettrizzazione per induzione
- IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE
- Il vettore campo elettrico
- Il campo elettrico di una carica puntiforme
- Le linee del campo elettrico
- Il flusso di campo elettrico e il teorema di Gauss
- L’energia elettrica
- La differenza di potenziale
- Il condensatore piano
- LA CORRENTE ELETTRICA
- L’intensità della corrente elettrica
- I generatori di tensione

- I circuiti elettrici
- Le leggi di Ohm
- I resistori in serie e in parallelo
- La forza elettromotrice
- La trasformazione dell'energia elettrica
- La corrente nei liquidi e nei gas
- IL CAMPO MAGNETICO
- La forza magnetica
- Le linee del campo magnetico
- Forze tra magneti e correnti
- Forze tra correnti
- L'intensità del campo magnetico
- La forza su una corrente e su una carica in moto
- Il teorema di Gauss
- Il motore elettrico
- L'elettromagnete
- L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA
- La corrente indotta
- La legge di Faradey – Neumann
- L'alternatore
- Le centrali elettriche
- Il trasformatore
- Il consumo di energia elettrica

PATERNÒ, 15-05-2019

FIRMA DEL DOCENTE
Nicola Ricciari

Unione Europea Repubblica Italiana Regione Sicilia
LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
"LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"
95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
a.s. 2018/2019

RELAZIONE E CONTENUTI

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA FRANCESE
CLASSE: V BS **DOCENTE: DILILLO VITO**

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
PARCOURS –Textes littéraires et civilisation	S. DOVERI - R. JEANNINE	EUROPASS

TEMPI

ORE SETTIMANALI	**3**
ORE COMPLESSIVE (33 settimane)	**99**
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	**72**

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe V BS ha evidenziato per tutto il triennio un comportamento vivace, ma rispettoso. Per quanto riguarda l'aspetto didattico, fatta eccezione per qualche elemento, la classe ha sempre faticato ad ottenere risultati positivi, dimostrando evidenti difficoltà nell'approccio allo studio della lingua. Anche la partecipazione al dialogo educativo è stata poco costante, così come l'impegno nello studio che ha penalizzato buona parte dei discenti. Alcuni di loro, poco attenti durante l'attività didattica e poco motivati allo studio autonomo, si sono attestati su valutazioni mediocri o appena sufficienti; altri, nonostante le difficoltà ed un metodo di studio per lo più mnemonico hanno saputo migliorare le proprie competenze linguistiche. Ad ogni modo, le strategie messe in campo e le attività proposte hanno permesso a quasi tutti gli alunni di migliorare, anche se lievemente, la propria situazione culturale di partenza nel corso del triennio.

CONTENUTI DI FRANCESE

- **PARCOURS HISTOIRE:**
  La Révolution française et Napoléon (Louis XVI: un roi maladroit; La Révolution marque la fin de l'ancien régime; La proclamation de la République; La République: de la tête du roi à celle de Robespierre; Napoléon Bonaparte, de général à empereur; Napoléon empereur)
  Le XIX siècle: un siècle de révolutions (La Restauration: retour à une politique réactionnaire; La Monarchie de Juillet; La Deuxième République: brève illusion de démocratie; Le Second Empire: la politique autoritaire de Napoléon III).

- **LES JEUNES FRANÇAIS**:
  Comment voient-ils leur avenir ? ; Les loisirs des jeunes ; Le langage des jeunes (l'argot ; le verlan) ; Le système scolaire français.

- **POLITIQUE ET INSTITUTIONS :**
  Les Institutions de l'État ; La Cinquième République et le chef de l'État ; La Constitution de la Cinquième République (comparaison avec les premiers articles de la Constitution italienne) ; L'Élysée, palais du Président-roi ; Les Présidents de la Cinquième République ; Les autres institutions de l'État (Le Premier Ministre et le Gouvernement ; le Parlement français : le Sénat ; l'Assemblée Nationale).

- **LA FRANCE ET LA MONDIALISATION**
  Pour ou contre la mondialisation ?: Mondialisation et globalisation ; Qu'est-ce que la mondialisation ?

- **LA FRANCE DANS L'EUROPE**
  La France et l'Union européenne (La France, un des pays fondateurs de l'Union européenne ; Du non à la Constitution européenne à un nouveau protagonisme) ; L'Europe : un long chemin (Les étapes de la formation ; Les Institutions européennes).

- **CHARLES BAUDELAIRE**
  Les Fleurs du mal ; la fonction du poète ; la déchirure existentielle et le spleen ; *L'Albatros* ; *Spleen.*

- **ÉMILE ZOLA**
  La race, le milieu, le moment ; le roman expérimental ; l'exploitation de la classe ouvrière ; le cycle des *Rougon-Macquart* ; *L'Assommoir* ; *La Bête humaine*.

- **CIVILISATION**
  Noël : traditions et plats typiques **;** Le Carnaval de Nice ; *Qu'est-ce qu'on a fait au bon Dieu ?* (Film : réflexions sur l'intégration d'autres cultures et religions en France).

Paternò 15/05/2019

Il Docente

Prof. **Vito Dilillo**

Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Sicilia
LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
"LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"
95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
a.s. 2018/2019

RELAZIONE E CONTENUTI

DISCIPLINA: STORIA
CLASSE: V BS **DOCENTE: CARMELO CACCETTA**

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
Nuovo dialogo con la storia e l'attualità. Vol. 3	Antonio Brancati - Trebi Pagliarani	La Nuova Italia

TEMPI

ORE SETTIMANALI	**2**
ORE COMPLESSIVE (33 settimane)	**65**
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	**57**

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 15 alunni che hanno frequentato regolarmente le lezioni. L'ambiente socio culturale di provenienza non sempre è risultato adeguato a fornire stimoli culturali . Gli allievi, nel corso degli studi, hanno mostrato partecipazione discontinua al dialogo educativo e un impegno poco produttivo. Il metodo di studio è stato appena adeguato al conseguimento degli obiettivi minimi. Solo pochi alunni sono riusciti a consolidare i livelli di competenze e abilità previsti. Per gli allievi che hanno evidenziato carenze di un certo rilievo , soprattutto logico-espressivo, sono state operate azioni di stimolo e interventi di recupero personalizzati.

CONTENUTI DI STORIA

- L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento: vecchie e nuove potenze (Gran Bretagna, Germania).
- L'Italia da Crispi alla crisi di fine secolo. Gli imperi in difficoltà (Austria e Russia).
- La seconda rivoluzione industriale e i nuovi aspetti economici.
- La grande depressione. Sindacati e movimento socialista.
- L'età dell'imperialismo. Il taylorismo e il fordismo. La Belle époque.
- L'Italia giolittiana: Giolitti e la democrazia. Il decollo industriale italiano. La politica interna e estera di Giolitti.
- La prima guerra mondiale. Le cause e le fasi della guerra. La fine del conflitto.

- Il dopoguerra in Europa e i trattati di pace. Le conseguenze economiche della guerra.
- Il Fascismo. Nuovi partiti e nuovi soggetti sociali. La crisi del sistema politico liberale. La marcia su Roma e la costruzione della dittatura.
- La crisi economica del 1929. L'Europa e le difficoltà economiche. Gli Stati Uniti e il New Deal.
- La rivoluzione russa: la Russia e la fine dello zarismo. Le rivoluzioni di febbraio e di ottobre. La guerra civile in Russia.
- I regimi totalitari: l'Unione Sovietica di Stalin. Il fascismo tra economia e politica estera. La Germania e il Nazismo.
- Il mondo in guerra. Gli eventi e l'epilogo della seconda guerra mondiale.
- Il dopoguerra.

Paternò 15/5/2019

Il Docente

Prof. Carmelo Caccetta

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Unione Europea Repubblica Italiana Regione Sicilia

LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
"LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"
95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

a.s. 2018/2019

RELAZIONE E CONTENUTI

DISCIPLINA: FILOSOFIA
CLASSE: V BS **DOCENTE: LA VECCHIA AGATINO**

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
Il nuovo pensiero plurale, Voll. IIB, 3A, 3B	E. Ruffaldi, GP. Terravecchia, A. Sani	Loescher, Torino

TEMPI

ORE SETTIMANALI	**2**	
ORE COMPLESSIVE (33 settimane)	**66**	
ORE EFFETTIVE (al 15-05)	**42**	

RELAZIONE SULLA CLASSE

Individuato come insegnante di Filosofia della classe, a partire dall'a.s.2016-2017, quando il gruppo frequentava il terzo anno, ho riscontrato in ingresso alcune carenze metodologiche che si sono attenute l'anno successivo e sono quasi scomparse durante l'anno in corso.
Complessivamente il gruppo classe ha risposto in modo positivo alle sollecitazioni metodologiche e ha acquisito, a vari livelli, le competenze basilari attese visto il livello di partenza.
L'interesse per la disciplina è stato proficuo ma discontinuo e non tutti gli studenti hanno manifestato lo stesso impegno nello studio e ciò ha determinato diversi livelli di rendimento.

CONTENUTI DI FILOSOFIA

Differenze fra Illuminismo e Romanticismo.
Caratteri dell'Idealismo tedesco.
Contesto storico.

J. G. Fichte:

La biografia.
Il pensiero filosofico.
I discorsi alla nazione tedesca.
La missione del dotto.

G. W. F. Hegel:

La biografia.
La prima fase del suo pensiero filosofico.
Caratteri della dialettica.
Il giustificazionismo storico.

A. Schopenhauer:

La biografia.
L'opposizione all'Idealismo.
Il pensiero filosofico.
La condizione umana: parallelismo Schopenhauer - Leopardi..
Le vie della liberazione del dolore.
La libertà del volere umano.

S. A. Kierkegaard:

La biografia.
Il progetto filosofico.
Il concetto di esistenza.
Gli stadi dell'esistenza.
L'esistenza come possibilità, l'angoscia, la fede.
Aut-Aut.

L. Feuerbach :

Il concetto di alienazione e di Dio.

K. Marx:

La biografia.
Il pensiero filosofico.
La concezione della storia.
L'analisi economico-sociale del capitale: la serrata critica al capitalismo; merce e il suo valore d'uso e di scambio, l'operaio visto come merce, il plusvalore, il concetto di alienazione, le presunte cause del crollo del capitalismo, la prevista rivoluzione proletaria (dittatura del proletariato e socialismo), il comunismo. Il pensiero di Marx alla luce della realtà storica del momento.

F. Nietzsche:

La biografia.
Il «caso Nietzsche».
Il tramonto dell'Occidente.
Lo spirito dionisiaco e lo spirito apollineo.
Così parlo Zarathustra. La morte di Dio.
La concezione della morale.

Il superuomo.

S. Freud:

La biografia.
La scoperta dell'inconscio.
La fondazione della Psicoanalisi.
I diversi metodi della Psicoanalisi.
Psicoanalisi e Letteratura.

M. Schlick e il Neopositivismo logico.

La crisi del pensiero scientifico e «Il Circolo di Vienna».
Il principio di verificabilità.

L'Ermeneutica

La nascita.
L'importanza dell'Ermeneutica.
Le principali quattro chiavi di lettura di un testo.
I limiti dell'Ermeneutica.

In data 15maggio 2019 i contenuti proposti sono stati trattati e non è previsto l'inserimento di ulteriori argomenti.

PATERNÒ 15/05/2019 IL DOCENTE

Agatino La Vecchia

Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Sicilia
LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
"LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"
95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
a.s. 2018/2019

RELAZIONE E CONTENUTI

DISCIPLINA: MATEMATICA
CLASSE: V BS **DOCENTE: SANGIORGIO FRANCESCA**

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
NUOVA MATEMATICA A COLORI EDIZIONE AZZURRA - VOL. 5	L. SASSO	CASA EDITRICE PETRINI

TEMPI

ORE SETTIMANALI	**3**
ORE COMPLESSIVE (33 settimane)	**99**
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	**82**

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe non presenta particolare attitudine per la disciplina ma, nonostante ciò, la partecipazione al dialogo educativo è stata nel complesso sufficiente con qualche contributo decisamente positivo da parte di alcuni alunni. L'interesse per la disciplina e l'impegno nello studio non sempre sono stati costanti per alcuni alunni, discreto e costante per altri. Adeguato il metodo di studio per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento, mnemonico in qualche caso.

CONTENUTI

INTERVALLI. INTORNI
Intervalli numerici limitati e illimitati. Intorno di un punto.

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE
Definizioni. Classificazione delle funzioni. Determinazione del dominio.

LIMITI DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE
Introduzione al concetto di limite di una funzione. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro. Limite finito e infinito di una funzione all'infinito. Teoremi fondamentali sui limiti (solo enunciati).Operazioni sui limiti. Forme indeterminate $\frac{0}{0}$. $\frac{\infty}{\infty}$.

FUNZIONI CONTINUE

Definizioni. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Punti di discontinuità di una funzione. Asintoti.

DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE
Derivata di una funzione in un punto. Significato geometrico della derivata. Funzione derivata. Teoremi sul calcolo delle derivate (solo enunciati). Regole di derivazione delle funzioni algebriche elementari.

ESTREMI. STUDIO DI FUNZIONE
Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi.

Paternò 15/5/2019

Il Docente
Prof. *Sangiorgio Francesca*

Unione Europea Repubblica Italiana Regione Sicilia
LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
"LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"
95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
a.s. 2018/2019
RELAZIONE E CONTENUTI

DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA
CLASSE: V BS **DOCENTE: CAPONNETTO CARMELINA**

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
Una finestra sul mondo Classe Quinta	MARIA RITA CATTANI	PARAVIA

TEMPI

ORE SETTIMANALI	**3**
ORE COMPLESSIVE (33 settimane)	**99**
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	**85**

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe partecipa sufficientemente al dialogo educativo, con qualche contributo positivo da parte di un gruppo di alunni, ottima partecipazione per qualcuno, nulla fino ad oggi per alcuni elementi; interesse complessivamente sufficiente per la disciplina, in qualche caso buono; impegno nello studio discontinuo, costante per alcuni alunni, in qualche caso arricchito da approfondimenti individuali; metodo di studio mediamente appena adeguato al conseguimento degli obiettivi di apprendimento, efficace in alcuni casi.

CONTENUTI DI DIRITTO E DI ECONOMIA

Il ruolo dello Stato nell'economia
Il Bilancio pubblico e la programmazione economica
Lo Stato sociale
I rapporti economici internazionali
La globalizzazione
L'evoluzione storica dello Stato: dalla formazione dello Stato allo Stato moderno
Le fonti del diritto internazionale
L'Unione Europea
La Costutuzione italiana e i principi fondamentali (artt.da 1 a 12 C.)
La funzione legislativa: il Parlamento
La funzione esecutiva: il Governo
Il Presidente della Repubblica
Le autonomie locali: Regioni e Comuni

Paternò 15/5/2019 Il Docente

Unione Europea Repubblica Italiana Regione Sicilia
LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
"LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"
95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
a.s. 2018/2019

RELAZIONE E CONTENUTI

DOCENTE: SANTANGELO DISCIPLINA: ITALIANO
CLASSE: V BS MARIA ANGELA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
Al cuore della letteratura	R. CARNERO-G.IANNACCONE	GIUNTI T.V.P. editori

TEMPI

ORE SETTIMANALI	**4**
ORE COMPLESSIVE (33 settimane)	**132**
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	**104**

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha partecipato in modo alquanto modesto al dialogo educativo tanto che per alcuni si è resa necessaria qualche sollecitazione. Complessivamente è emersa una discreta attitudine alla disciplina che per pochi studenti si è rivelata anche più che buona, così come l'interesse per la materia che è stato costante e proficuo per alcuni di essi e poco adeguato in altri casi. L'impegno profuso nello studio è da ritenersi costante e adeguato per diversi elementi, ma per altri sono state necessarie continue sollecitazioni. Il metodo di studio si è rivelato eterogeneo in quanto efficace al conseguimento degli obiettivi di apprendimento per taluni e mnemonico per altri.

CONTENUTI DI ITALIANO

- **GIACOMO LEOPARDI : Vita , opere e poetica**

TESTI: Canti: *L'infinito*, *Alla luna, A Silvia, La sera del dì di festa, Il sabato del villaggio, Il passero solitario*

- **IL NATURALISMO: GUSTAVE FLAUBERT – EMILE ZOLA**
- **IL VERISMO : LUIGI CAPUANA – FEDERICO DE ROBERTO**
- **GIOVANNI VERGA: Vita, opere e poetica**

TESTI: *Vita dei campi: Rosso Malpelo, La lupa - Novelle rusticane: La roba - I Malavoglia: Il commiato definitivo di 'Ntoni*

- **IL DECADENTISMO**

- **GIOVANNI PASCOLI: Vita, opere e poetica**
- **TESTI:** *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno – Myricae: Lavandare, X Agosto, Temporale, Il lampo, Il tuono*
- **GABRIELE D'ANNUNZIO: Vita, opere e poetica**

TESTI: *Il piacere: Il ritratto dell'esteta – Alcyone: La pioggia nel pineto*

- **ITALO SVEVO : Vita, opere e poetica**
- **LUIGI PIRANDELLO: Vita, opere e poetica**

TESTI: *L'umorismo: Il segreto di una bizzarra vecchietta, Forma e vita*
Novelle per un anno: Il treno ha fischiato – Uno, nessuno e centomila: Mia moglie e il mio naso
Il fu Mattia Pascal: Io e l'ombra mia, Il ritorno del fu Mattia Pascal

- **L'ERMETISMO**
- **GIUSEPPE UNGARETTI: Vita, opere e poetica**

TESTI: *L'allegria: Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Mattina*

- **DIVINA COMMEDIA:** *Paradiso: canti I – III – VI – XXXIII (In sintesi)*

Paternò 15/05/2019

Il Docente

Prof.ssa Maria Angela Santangelo

Unione Europea Repubblica Italiana Regione Sicilia
LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
"LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"
95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
a.s. 2018/2019

RELAZIONE E CONTENUTI

DISCIPLINA: INGLESE
CLASSE: V BS **DOCENTE: FRANCESCA SCHEMBRI**

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
Grammar in Progress (testo triennale)	Laura Bonci – Sarah M. Howell	Zanichelli Editore S.p.A.
Life Reflections, English for Human Sciences	- Doretta Ardu – Raffaella Beolè – Roy Palmer -	Edisco Editrice

TEMPI

ORE SETTIMANALI	**3**
ORE COMPLESSIVE (33 settimane)	**99**
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	**66**

RELAZIONE SULLA CLASSE
La classe V BS risulta eterogenea per il livello di preparazione di base e la motivazione allo studio. Un gruppetto striminzito di alunni, ha accompagnato alle buone capacità logiche, un impegno costante nel lavoro scolastico ed una partecipazione attiva al dialogo didattico; un altro gruppo, pur mostrando qualche difficoltà nello studio e una preparazione di base abbastanza lacunosa, grazie all'impegno purtroppo non sempre costante, ha raggiunto con fatica gli obiettivi prefissati in modo a stento sufficiente. Dal punto di vista disciplinare la classe non ha presentato un comportamento idoneo, risultando vivace durante le lezioni che hanno comportato un rallentamento della didattica.

CONTENUTI DI INGLESE

- **Modulo 4 Sociology / Unit 2 Politics, policies and society**

a) Political systems
b) The Welfare State and the elderly
c) Consumerism: from Homo Sapiens to Homo Consumens
d) Globalisation

- **Modulo 5 Law and Economics / Unit 1 Rights and laws**

a) Human rights, civil rights
b) Human rights – the history
c) Human rights – the people
d) Civil Rights – what is a constitution?
e) What is Law?

- **Modulo 5 Law and Economics / Unit 2 Economics**

a) Microeconomics and Macroeconomics
b) Economic theories
c) Sustainable development

- **Language immersion**

International Law – European Institutions

- **Modulo 6 Literature / Unit 1 Poetry**

a) Anglo-Saxon poetry
b) The medieval ballad
c) The Elizabethan Sonnet
d) Romanticism
e) Modern American poetry
f) Twentieth Century Poetry

Paternò 15/5/2019

Il Docente

Prof.ssa Francesca Schembri

Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Sicilia
LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
"LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"
95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
a.s. 2018/2019

RELAZIONE E CONTENUTI

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE
CLASSE: V BS
DOCENTE: PUGLISI MARIA GRAZIA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
DOSSIER ARTE	A cura di CLAUDIO PESCIO	GIUNTI T.V.P. editori

TEMPI

ORE SETTIMANALI	**2**
ORE COMPLESSIVE (33 settimane)	**66**
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	**54**

RELAZIONE SULLA CLASSE

La partecipazione della classe al dialogo educativo nel suo insieme è stato moderatamente buono e costante, in qualche caso i livelli partecipativi sono stati opportunamente sollecitati, in altri tale contributo è stato positivo. L'attitudine per la disciplina può valutarsi generalmente apprezzabile ad eccezione di alcuni allievi che a volte si sono sottratti alla verifica; mentre l'interesse può considerarsi complessivamente adeguato, buono e lodevole per alcuni, incostante e incompleto per altri. Considerando l'impegno allo studio, taluni allievi hanno esibito un impegno pressoché costante e significativo, altri si sono limitati ad uno studio discontinuo, alquanto superficiale e poco proficuo raggiungendo livelli piuttosto modesti. Il metodo di studio è stato mediamente adeguato al conseguimento degli obiettivi di apprendimento. Un gruppo di allievi ha dimostrato autonomia e adeguate capacità organizzative, altri hanno effettuato un studio mnemonico, qualcuno ha studiato in modo dispersivo e discontinuo non riuscendo, pertanto, a conseguire gli obiettivi di apprendimento programmati. Quando se ne è ravvisata la necessità, l'avanzamento del programma ha subito un rallentamento per consentire agli allievi la revisione di alcuni argomenti particolarmente ostici ed il consolidamento dei nozioni disciplinari basilari. Attenzione è stata rivolta all'individualizzazione dell'intervento formativo nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno, soprattutto degli allievi in difficoltà. Lo svolgimento degli argomenti previsti non ha potuto essere adeguatamente completato a causa della frequenze discontinua di un gruppo di allievi, non sempre sufficientemente motivati nello studio della disciplina, e un ritardo pregresso degli argomenti compiuti nei precedenti anni scolastici.

CONTENUTI DI STORIA DELL'ARTE

Brainstorming dove si sono sviluppati tematiche, concetti e artisti trattati nel precedente anno scolastico 2017/2018;

· Il BAROCCO

La storia e le Idee;

Caravaggio: la vita e la poetica – approfondimento sul tema di genere: le nature morte – opere analizzate: La Canestra di Frutta; le storie di San Matteo nella Cappella Contarelli; Morte della Vergine; Sette Opere di Misericordia;

Crocifissione di San Pietro (solo riconoscimento); Conversione di San Paolo (solo riconoscimento); Madonna di Loreto (solo riconoscimento);
Cenni Accademia dei Carracci: visione opere - Il Quadraturismo (solo riconoscimento);
Bernini: la vita e la poetica – opere analizzate: David, Apollo e Dafne; Baldacchino di San Pietro; Colonnato di San Pietro; Estasi di Santa Teresa;
Borromini: la vita e la poetica – opere analizzate: Chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane; Sant'Ivo alla Sapienza; Galleria Palazzo Spada (solo riconoscimento).

· Il SETTECENTO

La storia e le Idee;
Il Ritratto nel Settecento - **R. Carriera** la vita e la poetica; visione opere;
L'arte a Venezia: i**l Vedutismo e il Canaletto**: la vita e la poetica; visione opere;
L'architettura Rococò cenni e visioni opere solo riconoscimento.

· Il NEOCLASSICISMO

La storia e le Idee; I caratteri dell'Architettura Neoclassica: visione opere;
La Scultura - **A. Canova**: la vita e la poetica; analisi opere: Amore e Psiche; Le Tre Grazie - I monumenti funebri di papa Clemente XIV e la regina Maria Cristina d'Asburgo; Paolina Borghese come Venere vincitrice; visione opere;
La pittura – **J. L. David**: la vita e la poetica; analisi opere: Il Giuramento degli Orazi; La Morte di Marat; Incoronazione di Napoleone; Napoleone Bonaparte al passaggio del Gran San Bernardo;
J. A. D. Ingres la vita e la poetica; analisi opere: La grande Odalisca; i ritratti ufficiali e privati fra cui quello di: Ritratto di Monsieur Bertin.

· Il ROMANTICISMO

La storia e le Idee; Il linguaggio sentimentale del Romanticismo; L'architettura Romantica;
Il caso: **F. Goya** la vita e la poetica; analisi opere : il Volo delle Streghe; La Famiglia di Carlo IV; Fucilazione del 3 maggio 1808; Saturno che divora i suoi figli; visione opere (solo riconoscimento);
la pittura impegnata: **T. Géricault** la vita e la poetica; analisi opera: La zattera della Medusa; Alienata con monomania dell'invidia visione opere;
E. Delacroix la vita e la poetica; analisi opera: Donne di Algeri nei loro appartamenti; La Libertà che guida il popolo; visione opere (solo riconoscimento);
Il Paesaggio romantico: **C. D. Friedrich** la vita e la poetica; analisi opere: Abbazia nel Querceto; Viaggiatore davanti a un mare di nebbia; il naufragio delle Speranza;
J. Constable la vita e la poetica; analisi opere: Flatford Mill; visioni opere (solo riconoscimento);
W. Turner la vita e la poetica; analisi opere: Il Tamigi sotto il ponte di Waterloo; Negrieri che buttano a mare i moribondi - Tifone in Arrivo; visione opere (solo riconoscimento);
L'esperienza italiana nel Romanticismo: **F. Hayez** la vita e la poetica; analisi opera: La Congiura dei Lampugnani; Ritratto di Alessandro Manzoni; Il Bacio; visione opere (solo riconoscimento);
I Preraffaelliti La storia e le Idee;
D. G. Rossetti la vita e la poetica; analisi opere: Ecce Ancilla Domini; visioni opere – **J. E. Millais**: Ofelia; visione opere sui protagonisti del movimento (solo riconoscimento).

· Il REALISMO

La storia e le Idee; Un nuovo linguaggio artistico: Il Realismo; L'architettura del ferro e la città moderna;
la lezione di **G. Courbet** la vita e la poetica; analisi opere: Gli Spaccapietre; I Funerali ad Ornans; L'Atelier dell'Artista; Fanciulle sulla Riva della Senna; visione opere (solo riconoscimento) – Il Realismo in Italia (cenni);
J. F. Millet vita e poetica; analisi opera: Le Spigolatrici; visione opere (solo riconoscimento);
H. Daumier vita e poetica; analisi opere: Gargantua; Vagone di terza classe visione opere (solo riconoscimento);

· L'IMPRESSIONISMO

La storia e le Idee; L'Invenzione della Fotografia;
E. Manet la vita e la poetica; analisi opere: La Colazione sull'Erba; Olympia e il Bar delle Folies-Bergére vis. Opere
C. Monet la vita e la poetica; analisi opere: Impressione, Levar del sole; serie della Cattedrale di Rouen e le Ninfee; visione opere (solo riconoscimento);
E. Degas la vita e le opere; analisi opere: L'Assenzio; La Lezione di Danza; visione opere solo riconoscimento;
P. A. Renoir la vita e la poetica; analisi opera: Bal au moulin de la Galette; Colazione dei Canottieri; Nudo al Sole; visione opere solo riconoscimento.

Paternò 15/5/2019

Il Docente

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

Unione Europea Repubblica Italiana Regione Sicilia
LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
"LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"
95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
a.s. 2018/2019

RELAZIONE E CONTENUTI

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE
CLASSE: V BS **DOCENTE: SILVESTRO FRANCECO**

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Titolo	Autore	Casa Editrice
SCIENZE UMANE *ANTROPOLOGIA SOCIOLOGIA METODOLOGIA DELLA RICERCA*	E. CLEMENTE- R. DANIELI	ED. PARAVIA

TEMPI

ORE SETTIMANALI	**3**
ORE COMPLESSIVE (33 settimane)	**99**
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	**86**

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe in oggetto è composta da 15 studenti, 9 ragazze e 6 ragazzi. È il terzo anno che lo scrivente lavora con la classe che si presenta ancora come un gruppo a tratti disomogeneo. Complessivamente la classe sembra ben predisposta verso la disciplina e attenta a cogliere gli spunti di riflessione proposti. Una nota caratteristica della classe è la vivacità che a volte finisce per condizionare sia la capacità di attenzione che la predisposizione all'ascolto. Nella classe sono presenti diverse fasce di livelli di maturazione e di sviluppo cognitivo. Nella fascia più alta si collocano pochissimi elementi e la maggioranza della classe si attesta su livelli appena sufficienti . ciò in parte potrebbe addebitarsi all'ambiente di apprendimento impoverito da frequenti occasioni di distrazione create spontaneamente da alcuni studenti della classe.

CONTENUTI DI SCIENZE UMANE

SOCIOLOGIA

LA POLITICA : il potere cuore della politica; la pervasività del potere; potere e stato secondo Max Weber;
DALLO STATO ASSOLUTO AL WELFARE STATE: Lo Stato moderno e la sua evoluzione: Stato assoluto, monarchia costituzionale; democrazia liberale; l'espansione dello Stato e lo stato totalitario nel '900. Origini, principi ispiratori, punti di forza e criticità del Welfare State; le diverse forme di partecipazione politica; le consultazioni elettorali.

LA GLOBALIZZAZIONE: TEMI E PROBLEMI : i termini del problema; le radici antiche e moderne della globalizzazione; verso il villaggio globale. Diversi volti della globalizzazione: economica, politica e culturale. Problemi e risorse in un mondo globale: alternative possibili, la teoria della decrescita la coscienza globalizzata.

LE TRASFORMAZIONI DEL MONDO DEL LAVORO: il mercato del lavoro: domanda e offerta e atipicità. La disoccupazione: colpa individuale o problema sociale? Verso un lavoro flessibile. Il lavoratore oggi

LA SOCIETA' MULTICULTURALE: le radici della multiculturalità l'incontro delle culture nel mondo antico; gli effetti dello Stato moderno; gli effetti della colonizzazione; i flussi migratori del '900; la globalizzazione persone e idee in movimento. Dall'uguaglianza alla differenza i valori dell'uguaglianza e della diversità. Dalla multiculturalità al multiculturalismo. L'ospitalità ai migranti: 3 modelli. Oltre il multiculturalismo: la prospettiva interculturale. L'interculturalismo in prospettiva globale.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

IL LAVORO DI RICERCA E LE CARATTERISTICHE DEL RICERCATORE: I protagonisti della ricerca sociologica; l'oggetto e gli scopi della ricerca

COME SI PROGETTA UNA RICERCA: Le fasi della ricerca, un meccanismo circolare; lo svolgimento della ricerca: fase ideativa e attività pratica.

LO STRUMENTARIO DELLE INDAGINI : analisi quantitative, qualitative; osservazione, intervista e colloquio clinico il questionario
l'esame dei documenti

GLI IMPREVISTI DELLA RICERCA SOCIOLOGICA: effetto Hawthorne; Serendipity

ESPERIENZE CLASSICHE DI RICERCA SOCIOLOGICA: H. Becker uno studio sui musicisti da ballo.

OLTRE I SAPERI: LA PROSPETTIVA INTERDISCIPLINARE

Paternò 15/5/2019

Il Docente

Prof. FRANCESCO SILVESTRO

Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Sicilia
LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
"LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"
95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
a.s. 2018/2019

RELAZIONE E CONTENUTI

DISCIPLINA: RELIGIONE
CLASSE: V BS **DOCENTE: DISTEFANO MARIA**

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Titolo	Autore	Casa Editrice
Terzo millennio cristiano	S. PASQUALI - A. PANIZZOLI	LA SCUOLA

TEMPI

ORE SETTIMANALI	**1**
ORE COMPLESSIVE (33 settimane)	**33**
ORE EFFETTIVE (AL 15-05)	**22**

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha partecipato al dialogo educativo con interesse ed impegno, rielaborando i contenuti proposti in maniera pertinente e responsabile, raggiungendo buoni risultati.

CONTENUTI DI RELIGIONE

Modulo 1: la riflessione morale
- la morale Cristiana
- Libertà, coscienza, peccato.
- le principali tendenze etiche. etica deontologica, etica teologica, determinismo.
- Diritti e doveri dell'uomo.
- La legge naturale-la" lex divina", il decalogo.
- le Beatitudini.

Modulo 2: l'etica della vita
– questioni di bioetica: aborto, eutanasia, accanimento terapeutico, fecondazione artificiale, pena di morte.

Modulo 3: il dialogo interreligioso
- Le religioni nel mondo
- Il cristianesimo e le religioni: elementi caratterizzanti (fondatore, testo sacro, dottrina, principi morali, riti e festività) de: ebraismo, islam, buddismo, induismo.

Paternò 15/5/2019 Il Docente Distefano Maria

Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Sicilia
LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
"LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"
95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

Esame di Stato 2018/2019

Commissione n……
Candidato/a ……Classe……

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO BASSO	
1A-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Conosce e applica le procedure di ideazione, pianificazione, organizzazione; ricerca le informazioni pertinenti e consistenti; organizza le informazioni in un testo o in una scaletta che evidenzi i connettivi e una pianificazione; controlla i vari momenti del processo di scrittura: rilegge per ricercare anche nuove combinazioni; e apportare modifiche e/o integrazioni nella sua costruzione.	• Con sicurezza e piena padronanza (10) • Efficacemente (9)	• Correttamente (8) • Con discreta padronanza (7)	Con elementare padronanza (6)	• Con parziale padronanza (5) • Con scarsa padronanza (4) • Padronanza gravemente lacunosa (3)	/10
1B- Coesione e coerenza testuale	Scrive un testo connesso, non contraddittorio, ordinato, non dispersivo, uniforme nello stile e registro linguistico; si serve degli opportuni sostituenti lessicali e connettivi testuali.	• Testo fluido, coeso e coerente in tutti i passaggi (10) • Testo coeso e coerente (9)	• Testo coeso e coerente in quasi tutti i passaggi (8) • Testo abbastanza coeso e coerente (7)	Testo complessivamente coeso e coerente (6)	• Testo parzialmente coeso e coerente (5) • Testo scarsamente coeso e coerente (4) • Testo gravemente non coeso e coerente (3)	/10
2A-Ricchezza e padronanza lessicale	Sceglie il registro linguistico adeguato alla consegna e utilizza correttamente il lessico.	• Lessico ricco e funzionale(10) • Lessico vario e appropriato (9)	• Lessico appropriato (8) • Lessico generico (7)	Lessico semplice ed essenziale (6)	• Lessico povero e limitato (5) • Lessico Improprio e ripetitivo (4) • Lessico non adeguato (3)	/10
2B-Correttezza grammaticale (ortografia morfologia sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Applica la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana a livello ortografico, morfologico sintattico e Interpuntivo. Rielabora in forma chiara e corretta.	• Testo che evidenzia completa padronanza delle strutture della lingua (10) • Testo che evidenzia solida padronanza delle strutture della lingua (9)	• Testo che rivela un corretto uso delle strutture della lingua (8) • Testo che rivela alcune incertezze nell'uso delle strutture della lingua (7)	Testo che rivela un elementare uso delle strutture della lingua (6)	• Testo che evidenzia lacune nell'uso delle strutture della lingua (5) • Testo che evidenzia scarsa padronanza delle strutture della lingua (4) • Testo che evidenzia un inadeguato possesso delle strutture della lingua (3)	/10
3A-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Rivela conoscenze ampie e precise e mostra adeguata capacità di contestualizzare. Dimostra di possedere saldi riferimenti culturali e di sapere operare opportuni confronti.	• Conoscenze ampie, approfondite ed articolate; agevole capacità di confronto e contestualizzazione (10) • Conoscenze solide, possesso di opportuni riferimenti culturali e facilità nell'operare operare confronti. (9)	• Conoscenze precise e buona capacità di operare confronti (8) • Conoscenze corrette ma non approfondite; capacità di operare autonomamente qualche confronto (7).	Conoscenze essenziali e capacità di fare semplici confronti. (6)	•Conoscenze parziali e limitate capacità di fare confronti (5) •Conoscenze frammentarie e significativa difficoltà ad operare semplici confronti.(4) • Conoscenze gravemente lacunose; assenza di riferimenti culturali (3).	/10

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO BASSO	
3B-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi critici e valutazioni personali e pertinenti	• Presenza di giudizio critico autonomo, ben fondato e originale (10). • Presenza di giudizio critico autonomo e argomentato (9).	• Presenza di valutazioni personali ben articolate (8). • Presenza di qualche valutazione personale articolata (7).	Presenza di poche e semplici riflessioni personali non chiaramente motivate (6).	• Presenza di poche e semplici riflessioni personali, non sempre chiare ed adeguate (5). • Presenza di valutazioni personali confuse o non corrette (4). • Assenza pressoché totale di valutazioni personali (3)	/10
INDICATORI SPECIFICI		**LIVELLO AVANZATO**	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**	**LIVELLO BASSO**	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetta i vincoli della consegna (lunghezza, modalità di analisi…)	•Pienamente (10) •Quasi totalmente (9)	•Nella gran parte (8) •Complessivamente (7)	Solo nelle linee essenziali (6)	•Parzialmente (5) •Limitatamente (4) •Poco (3)	/10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo nei suoi snodi tematici e stilistici	Coglie il senso complessivo del testo, individuando snodi tematici e stilistici.	•Pienamente (10) •Quasi totalmente (9)	•Nella gran parte (8) •Complessivamente (7)	Solo nelle linee essenziali (6)	•Parzialmente (5) •Limitatamente (4) •Poco (3)	/10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza in modo puntuale il testo negli aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici.	•Pienamente (10) •Quasi totalmente (9)	•Nella gran parte (8) •Complessivamente (7)	Solo nelle linee essenziali (6)	•Parzialmente (5) •Limitatamente (4) •Poco (3)	/10
Interpretazione corretta e articolata del testo	Individua correttamente natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi del testo.	•Pienamente (10) •Quasi totalmente (9)	•Nella gran parte (8) •Complessivamente (7)	Solo nelle linee essenziali (6)	•Parzialmente (5) •Limitatamente (4) •Poco (3)	/10
					TOTALE	**/100**

NB Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento).

La Commissione

……

……

……

……

……

……

Il Presidente

……

Paternò,

Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Sicilia

LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
"LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"
95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

Esame di Stato 2018/2019

Commissione n……
Candidato/a ……Classe……

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO BASSO	
1A-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Conosce e applica le procedure di ideazione, pianificazione, organizzazione: ricerca informazioni pertinenti e consistenti; organizza le informazioni in un testo o in una scaletta che evidenzi i connettivi e una pianificazione; controlla i vari momenti del processo di scrittura: rilegge per ricercare anche nuove combinazioni; e apportare modifiche e/o integrazioni nella sua costruzione.	• Con sicurezza e piena padronanza (10) • Efficacemente (9)	• Correttamente (8) • Con discreta padronanza (7)	Con elementare padronanza (6)	• Con parziale padronanza (5) • Con scarsa padronanza (4) • Padronanza gravemente lacunosa (3)	/10
1B- Coesione e coerenza testuale	Scrive un testo connesso, non contraddittorio, ordinato, non dispersivo, uniforme nello stile e registro linguistico; si serve degli opportuni sostituenti lessicali e connettivi testuali.	• Testo fluido, coeso e coerente in tutti i passaggi (10) • Testo coeso e coerente (9)	• Testo coeso e coerente in quasi tutti i passaggi (8) • Testo abbastanza coeso e coerente (7)	Testo complessivamente coeso e coerente (6)	• Testo parzialmente coeso e coerente (5) • Testo scarsamente coeso e coerente (4) • Testo gravemente non coeso e coerente (3)	/10
2A-Ricchezza e padronanza lessicale	Sceglie il registro linguistico adeguato alla consegna e utilizza correttamente il lessico.	• Lessico ricco e funzionale(10) • Lessico vario e appropriato (9)	• Lessico appropriato (8) • Lessico generico (7)	Lessico semplice ed essenziale (6)	• Lessico povero e limitato (5) • Lessico Improprio e ripetitivo (4) • Lessico non adeguato (3)	/10
2B-Correttezza grammaticale (ortografia morfologia sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Applica la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana a livello ortografico, morfologico sintattico e Interpuntivo. Rielabora in forma chiara e corretta.	• Testo che evidenzia completa padronanza delle strutture della lingua (10) • Testo che evidenzia solida padronanza delle strutture della lingua (9)	• Testo che rivela un corretto uso delle strutture della lingua (8) • Testo che rivela alcune incertezze nell'uso delle strutture della lingua (7)	Testo che rivela un elementare uso delle strutture della lingua (6)	• Testo che evidenzia lacune nell'uso delle strutture della lingua (5) • Testo che evidenzia scarsa padronanza delle strutture della lingua (4) • Testo che evidenzia un inadeguato possesso delle strutture della lingua (3)	/10
3A-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Rivela conoscenze ampie e precise e mostra adeguata capacità di contestualizzare. Dimostra di possedere saldi riferimenti culturali e di sapere operare opportuni confronti.	• Conoscenze ampie, approfondite ed articolate; agevole capacità di confronto e contestualizzazione (10) • Conoscenze solide, possesso di opportuni riferimenti culturali e facilità nell'operare operare confronti. (9)	• Conoscenze precise e buona capacità di operare confronti (8) • Conoscenze corrette ma non approfondite; capacità di operare autonomamente qualche confronto (7).	Conoscenze essenziali e capacità di fare semplici confronti. (6)	•Conoscenze parziali e limitate capacità di fare confronti (5) •Conoscenze frammentarie e significativa difficoltà ad operare semplici confronti.(4) • Conoscenze gravemente lacunose; assenza di riferimenti culturali (3).	/10

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO BASSO	
3B-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi critici e valutazioni personali e pertinenti	• Presenza di giudizio critico autonomo, ben fondato e originale (10). • Presenza di giudizio critico autonomo e argomentato (9).	• Presenza di valutazioni personali ben articolate (8). • Presenza di qualche valutazione personale articolata (7).	Presenza di poche e semplici riflessioni personali non chiaramente motivate (6).	• Presenza di poche e semplici riflessioni personali non sempre chiare ed adeguate (5). • Presenza di valutazioni personali confuse o non corrette (4). • Assenza pressoché totale di valutazioni personali (3)	/10
INDICATORI SPECIFICI		**LIVELLO AVANZATO**	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**	**LIVELLO BASSO**	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Individua correttamente la tesi e coglie gli argomenti a sostegno o confutazione presenti nel testo	• pienamente (15) •con qualche lieve imprecisione (13,5)	• complessivamente in modo corretto (12) • con alcuni errori (10,5)	• negli elementi essenziali (9)	• lacunosamente (7,5) • con gravi errori (6) • in modo per niente corretto (4,5)	/15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Argomenta con coerenza adoperando connettivi pertinenti	• pienamente (15) • con qualche lieve imprecisione (13,5)	• complessivamente in modo corretto (12) • con alcuni errori (10,5)	• negli elementi essenziali (9)	• lacunosamente (7,5) • con gravi errori (6) • in modo per niente corretto (4,5)	/15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Opera riferimenti culturali corretti e congrui al percorso argomentativo.	• puntuali e approfonditi (10) • corretti e congrui (9)	• adeguati (8) • complessivamente pertinenti (7)	essenziali (6)	•non del tutto adeguati (5) •non pertinenti (4) •non corretti (3)	/10
					TOTALE	/100

NB Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento).

La Commissione

……

……

……

……

……

……

Il Presidente

……

Paternò,

Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Sicilia
LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
"LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"
95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

Esame di Stato 2018/2019

Commissione n……
Candidato/a ……Classe……

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO BASSO	
1A-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Conosce e applica le procedure di ideazione, pianificazione, organizzazione: ricerca informazioni pertinenti e consistenti; organizza le informazioni in un testo o in una scaletta che evidenzi i connettivi e una pianificazione; controlla i vari momenti del processo di scrittura: rilegge per ricercare anche nuove combinazioni; e apportare modifiche e/o integrazioni nella sua costruzione.	• Con sicurezza e piena padronanza (10) • Efficacemente (9)	• Correttamente (8) • Con discreta padronanza (7)	Con elementare padronanza (6)	• Con parziale padronanza (5) • Con scarsa padronanza (4) • Padronanza gravemente lacunosa (3)	/10
1B- Coesione e coerenza testuale	Scrive un testo connesso, non contraddittorio, ordinato, non dispersivo, uniforme nello stile e registro linguistico; si serve degli opportuni sostituenti lessicali e connettivi testuali.	• Testo fluido, coeso e coerente in tutti i passaggi (10) • Testo coeso e coerente (9)	• Testo coeso e coerente in quasi tutti i passaggi (8) • Testo abbastanza coeso e coerente (7)	Testo complessivamente coeso e coerente (6)	• Testo parzialmente coeso e coerente (5) • Testo scarsamente coeso e coerente (4) • Testo gravemente non coeso e coerente (3)	/10
2A-Ricchezza e padronanza lessicale	Sceglie il registro linguistico adeguato alla consegna e utilizza correttamente il lessico.	• Lessico ricco e funzionale(10) • Lessico vario e appropriato (9)	• Lessico appropriato (8) • Lessico generico (7)	Lessico semplice ed essenziale (6)	• Lessico povero e limitato (5) • Lessico Improprio e ripetitivo (4) • Lessico non adeguato (3)	/10
2B-Correttezza grammaticale (ortografia morfologia sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Applica la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana a livello ortografico, morfologico sintattico e Interpuntivo. Rielabora in forma chiara e corretta.	• Testo che evidenzia completa padronanza delle strutture della lingua (10) • Testo che evidenzia solida padronanza delle strutture della lingua (9)	• Testo che rivela un corretto uso delle strutture della lingua (8) • Testo che rivela alcune incertezze nell'uso delle strutture della lingua (7)	Testo che rivela un elementare uso delle strutture della lingua (6)	• Testo che evidenzia lacune nell'uso delle strutture della lingua (5) • Testo che evidenzia scarsa padronanza delle strutture della lingua (4) • Testo che evidenzia un inadeguato possesso delle strutture della lingua (3)	/10
3A-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Rivela conoscenze ampie e precise e mostra adeguata capacità di contestualizzare. Dimostra di possedere saldi riferimenti culturali e di sapere operare opportuni confronti.	• Conoscenze ampie, approfondite ed articolate; agevole capacità di confronto e contestualizzazione (10) • Conoscenze solide, possesso di opportuni riferimenti culturali e facilità nell'operare operare confronti. (9)	• Conoscenze precise e buona capacità di operare confronti (8) • Conoscenze corrette ma non approfondite; capacità di operare autonomamente qualche confronto (7).	Conoscenze essenziali e capacità di fare semplici confronti. (6)	•Conoscenze parziali e limitate capacità di fare confronti (5) •Conoscenze frammentarie e significativa difficoltà ad operare semplici confronti.(4) • Conoscenze gravemente lacunose; assenza di riferimenti culturali (3).	/10
3B-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi critici e valutazioni personali e pertinenti	• Presenza di giudizio critico autonomo, ben fondato e originale (10). • Presenza di giudizio critico autonomo e argomentato (9).	• Presenza di valutazioni personali ben articolate (8). • Presenza di qualche valutazione personale articolata (7).	Presenza di poche e semplici riflessioni personali non chiaramente motivate (6).	• Presenza di poche e semplici riflessioni personali non sempre chiare ed adeguate (5). • Presenza di valutazioni personali confuse o non corrette (4). • Assenza pressoché totale di valutazioni personali (3)	/10

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO BASSO	
INDICATORI SPECIFICI		**LIVELLO AVANZATO**	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**	**LIVELLO BASSO**	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elabora un testo pertinente rispetto alla traccia; titola e paragrafa in modo coerente (se richiesto).	• pienamente (10) •con qualche lieve imprecisione (9)	• complessivamente in modo corretto (8) • con alcuni errori (7)	• negli elementi essenziali (6)	• lacunosamente (5) • con gravi errori (4) • in modo per niente corretto (3)	/10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa il testo in modo ordinato e coerente	• pienamente (15) •con qualche lieve imprecisione (13,5)	• complessivamente in modo corretto (12) • con alcuni errori (10,5)	• negli elementi essenziali (9)	• lacunosamente (7,5) • con gravi errori (6) • in modo per niente corretto (4,5)	/15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza correttamente le proprie conoscenze, articolandole con puntualità di riferimenti.	• pienamente (15) •con qualche lieve imprecisione (13,5)	• complessivamente in modo corretto (12) • con alcuni errori (10,5)	• negli elementi essenziali (9)	• lacunosamente (7,5) • con gravi errori (6) • in modo per niente corretto (4,5)	/15
					TOTALE	**/100**

NB Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento).

La Commissione

……

……

……

……

……

……

Il Presidente

……

Paternò,

Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Sicilia
LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
"LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"
95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

Esame di Stato 2018/2019

Commissione n……
Candidato/a ……Classe……

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Candidato: Cognome _____ Nome _____

Criteri	Indicatori	Punti	totale
Conoscere			
Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi, e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici..	Conoscenze precise, esaurienti ed approfondite.	**7**	
	Conoscenze Precise ed esaurienti.	**6**	
	Conoscenze sufficientemente complete e corrette.	**5**	
	Conoscenze adeguate e Sufficienti	**4**	
	Conoscenze frammentarie	**3**	
	Conoscenze gravemente lacunose	**2**	
	Conoscenze assenti.	**1**	
Comprendere			
Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione Completa e consapevole di informazioni e consegne.	**5**	
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne.	**4**	
	Comprensione sufficiente di informazioni e consegne negli elementi essenziali.	**3**	
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne.	**2**	
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne.	**1**	
	Nullo.	**0**	
Interpretare			
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione completa ed articolata.	**4**	
	Interpretazione coerente ed essenziale.	**3**	
	Interpretazione sufficientemente lineare.	**2**	
	Interpretazione frammentaria.	**1**	
	Nullo.	**0**	
Argomentare			
Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione	Argomentazione Chiara, corretta, con buone proprietà linguistiche, collegamenti disciplinari e capacità critiche.	**4**	

tra i fenomeni economici , giuridici e/o sociali ; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione chiara e corretta, con buone proprietà linguistiche e collegamenti disciplinari.	**3**	
	Argomentazione sufficientemente chiara, corretta, con proprietà linguistiche.	**2**	
	Argomentazione frammentaria e con improprietà linguistiche.	**1**	
	Nessuna argomentazione.	**0**	

La Commissione

……
……
……
……
……
……

Il Presidente

……

Paternò,

Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Sicilia
LICEO STATALE "F. DE SANCTIS"
"LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"
95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

Esame di Stato 2018/2019

Commissione n……

Griglia del colloquio

Candidato/a ……..

Classe……

INDICATORI	DESCRITTORI				
	1	**2**	**3**	**4**	**Punti**
Capacità di analizzare documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline.	Analisi e acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline carenti.	Analisi e acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline essenziali.	Analisi e acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline efficaci.	Analisi e acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline originali, e approfondite.	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale.	Collegamenti e argomentazioni molto limitati.	Collegamenti e argomentazioni non sempre pertinenti.	Collegamenti e argomentazioni nella maggior parte dei casi pertinenti.	Collegamenti e argomentazioni mirati, approfonditi e significativi.	
Relazione sulle esperienze riferibili ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.	Riflessione stentata e poco significativa.	Riflessione essenziale con elementari argomentazioni	Riflessione ben strutturata, supportata da valide argomentazioni.	Riflessione originale, supportata da argomentazioni specifiche.	
Relazione sulle attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione».	Riflessione stentata e poco significativa.	Riflessione essenziale con elementari argomentazioni.	Riflessione ben strutturata, supportata da valide argomentazioni.	Riflessione originale, supportata da argomentazioni specifiche.	
Capacità espressiva e padronanza della lingua.	Utilizzo di un linguaggio semplice e scarno.	Utilizzo di un linguaggio essenziale.	Utilizzo di un linguaggio chiaro e appropriato.	Utilizzo di un linguaggio ricco e accurato.	
				TOTALE	**… /20**

La Commissione

……

……

……

……..

……

……

Il Presidente

Paternò,

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
Giovanni Pascoli, Patria Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare tremulo di cicale! Stridule pel filare moveva il maestrale le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole in fascie polverose: erano in ciel due sole nuvole, tenui, róse1: due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno, fratte di tamerice2, il palpito lontano d'una trebbïatrice, l'angelus argentino3...

dov'ero? Le campane mi dissero dov'ero, piangendo, mentre un cane latrava al forestiero, che andava a capo chino.

1 corrose 2 cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con trebbiatrice) 3 il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (angelus) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (argentino).
Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi 1. Individua brevemente i temi della poesia. 2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento? 3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire. 4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa? 5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, La storia (Torino, Einaudi 1974, pag. 168). La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra". Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. […] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"1. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti. "Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo2 […]. Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo. Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume3. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. […] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare: "Nente…" diceva poi, fra persuaso e interrogativo. I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto4 a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologetto da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile. Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta5 che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. […] Finalmente, di là da un casamento

1 Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino. 2 in collo: in braccio. 3 incolume: non ferito. 4 accosto: accanto. 5 pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte6, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò7, intatto, il casamento8 con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!" 9 Il loro caseggiato era distrutto […] Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare: "Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi 1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi. 2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce? 3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino? 4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

6 divelte: strappate via. 7 ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere. 8 il casamento: il palazzo, il caseggiato. 9 Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità1. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini. Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni2. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti laudatores temporis acti ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di pietas ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava Laudamus veteres, sed nostris utemur annis («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: Ulteriora mirari, presentia sequi («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)3. L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi4; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine5. Claudio PAVONE, Prima lezione di storia contemporanea, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.
1 A. Momigliano, Storicismo rivisitato, in Id., Sui fondamenti della storia antica, Einaudi, Torino 1984, p. 456. 2 M. Bloch, Apologia della storia o mestiere dello storico, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. Apologie pour l'histoire ou métier d'historien, Colin, Paris 1949). 3 Fasti, 1, 225; Historiae, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, Tacito e la fine della storiografia senatoria, in Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII. 4 Corti e palagi: cortili e palazzi. 5 «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle Tesi della filosofia della Storia, in Angelus novus, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.
Comprensione e analisi 1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti. 2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo? 3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito? 4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani vero la storia? 5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva

“dunque” annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione A partire dall’affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l’erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce. Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'homo societatis sull'homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale». Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale. Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare». Antonio CASSESE, I diritti umani oggi, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi 1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti. 2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala. 3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger? 4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili. 5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. […] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività. La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento. Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie. Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario". A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione. Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie.

Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. […]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi 1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo. 2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione? 3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica? 4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»
G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati. Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura. Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza. La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale. Vittorino ANDREOLI, L'uomo di vetro. La forza della fragilità, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
Eugenio Montale, L'agave sullo scoglio, dalla raccolta Ossi di seppia, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio
Scirocco
O rabido1 ventare di scirocco che l'arsiccio terreno gialloverde bruci; e su nel cielo pieno di smorte luci trapassa qualche biocco di nuvola, e si perde. Ore perplesse, brividi d'una vita che fugge come acqua tra le dita; inafferrati eventi, luci-ombre, commovimenti delle cose malferme della terra; oh alide2 ali dell'aria ora son io l'agave3 che s'abbarbica al crepaccio dello scoglio e sfugge al mare da le braccia d'alghe che spalanca ampie gole e abbranca rocce; e nel fermento d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci che non sanno più esplodere oggi sento la mia immobilità come un tormento.
Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, Meriggi e ombre, della raccolta Ossi di seppia. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in Meriggi e ombre fino a diventare tempestoso ne L'agave su lo scoglio, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

1 rabido: rapido 2 alide: aride 3 agave: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi 1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo. 2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia? 3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato. 4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale? 5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono? Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, Il fu Mattia Pascal, cap. XV, da Tutti i romanzi, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973 Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me. Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono1 su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei? Due ombre! Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta. L'ombra d'un morto: ecco la mia vita... Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi2. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente3. Una smania mala4 mi aveva preso, quasi adunghiandomi5 il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora. "E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!" Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stìa6: la sua ombra per le vie di Roma. Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così! Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

1 mi s'affisarono: mi si fissarono. 2 meco, dinanzi: era con me, davanti a me. 3 voluttuosamente: con morboso desiderio. 4 smania mala: malvagia irrequietezza. 5 adunghiandomi: afferrandomi con le unghie 6 alla Stìa: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi 1. Riassumi il contenuto del brano. 2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo. 3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista. 4. Spiega la parte conclusiva del brano: Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva

denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO Testo tratto da: Selena Pellegrini, Il marketing del Made in Italy, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30. L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. […] A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni […] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto? La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. […] Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia. Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia. La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. […] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi 1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi. 2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio. 3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei designer italiani? 4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, Vita domotica. Basta la parola, «Panorama», 14 novembre 2018. Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore. Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in Star trek che conversava con i robot […], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa […]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. […] Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. […] Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. […] Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. […] Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi 1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi. 2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali? 3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata? 4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione

dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO Paolo Rumiz1, L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918. Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...] Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno. Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...] Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"2 l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto. Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...] Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...]. Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra. Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe. Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

1 P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia. 2 "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti. Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il

grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani. Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre. Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi 1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma? 2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra? 3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale? 4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione? 5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. […] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. […] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. […]

Tim PARKS, Sì, viaggiare (con libri e scrittori), articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta. Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinate aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora. La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle Confessioni, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità. Eugenio BORGNA, La nostalgia ferita, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati. Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA e SCIENZE UMANE

Titolo: Effetti economici, sociali e culturali della globalizzazione

PRIMA PARTE

E' in corso un dibattito sui limiti e sui rischi della globalizzazione.

Ad esempio, l'economista Dani Rodrik, nell'ambito di uno studio sulle ragioni della reazione contro la globalizzazione in atto negli Stati Uniti e nei Paesi Europei, evidenzia la profonda tensione tra l'integrazione economica a livello internazionale e la formazione delle decisioni nei sistemi democratici a livello nazionale; lo storico Yuval Noah Harari stimola alla riflessione riguardo alla contraddizione tra la speranza di aumentare il benessere economico della parte povera del mondo e la realtà delle crescenti disuguaglianze tra società ed all'interno di esse.

Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito.

Documento 1

Gli ultimi due decenni sono stati positivi per i paesi in via di sviluppo. Mentre gli Stati Uniti e l'Europa annaspavano tra crisi finanziarie, austerità e reazioni populiste, le economie in via di sviluppo capeggiate da Cina e India hanno raggiunto tassi di crescita economica e una riduzione della povertà senza precedenti. E una volta tanto anche l'America Latina, l'Africa subsahariana e l'Asia meridionale hanno potuto partecipare alla festa insieme all'Asia orientale. Tuttavia, anche all'apice dell'entusiasmo per i mercati emergenti, possiamo scorgere all'orizzonte due nubi minacciose.

La prima domanda da porsi è: i traguardi raggiunti dalle economie a basso reddito permetteranno loro di replicare il percorso di industrializzazione che ha portato al rapido progresso economico in Europa, America e Asia orientale? In secondo luogo, sapranno sviluppare quelle moderne istituzioni liberaldemocratiche che le economie avanzate hanno conquistato nel secolo scorso? [...] temo che la risposta a entrambi gli interrogativi sarà negativa.

Dani Rodrik*: "Dirla tutta sul mercato globale. Idee per un'economia mondiale assennata"* Giulio Einaudi Editore, Torino 2019, p.10. Titolo originale: *"Straight Talk on Trade. Ideas for a Sane World Economy",* 2018.

Documento 2

Nei primi anni del XXI secolo, la gente si aspettava che il processo verso una maggiore uguaglianza sarebbe continuato, e persino che avrebbe accelerato. In particolare si sperava che la globalizzazione avrebbe aumentato il benessere economico nel mondo, e che di conseguenza le popolazioni in India e in Egitto avrebbero goduto delle stesse possibilità e degli stessi privilegi delle popolazioni in Finlandia e Canada. Un'intera generazione è cresciuta con questa speranza.

Ora sembra che questa speranza potrebbe non avverarsi. La globalizzazione ha certamente portato benefici a larghe fasce del genere umano, ma ci sono crescenti segnali di disuguaglianza tra e all'interno delle società. Alcuni gruppi sono sempre più privilegiati dalla globalizzazione, mentre miliardi di individui restano indietro. Già oggi l'1% della popolazione mondiale possiede metà della ricchezza del pianeta. E, cosa che desta allarme ancora maggiore, le cento persone più ricche del mondo possiedono più patrimonio complessivo del quattro miliardi di persone più povere.

Questa situazione potrebbe ancora aggravarsi…

Yuval N. Harari, *"21 lezioni per il XXI secolo",* Giunti Editore/Bompiani, Firenze 2018, p. 121.
Titolo originale: *"21 Lessons for the 21st Century".*

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

- Quali possono essere considerate le principali ricadute della globalizzazione sul piano economico?
- Quali sono gli effetti ed i mutamenti introdotti dalla globalizzazione nella dimensione del lavoro?
- Come la globalizzazione ha modificato le categorie di spazio e di tempo?
- Come le nuove tecnologie hanno influenzato i processi comunicativi nel mondo globale?

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del vocabolario di italiano.
È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.
È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA e SCIENZE UMANE

Titolo: Lavoro e società sotto il profilo giuridico e sociale

PRIMA PARTE

La dimensione del lavoro in tutte le sue sfaccettature chiama in causa non soltanto la popolazione attiva nel suo insieme ma anche, e soprattutto, la sua fascia giovanile che appare come la più vulnerabile rispetto alle oscillazioni e alle contraddizioni economiche e sociali della società contemporanea.

In particolare, negli ultimi anni, si registra lo sviluppo di due distinte categorie di giovani che presentano caratteristiche, tendenze e percorsi agli antipodi tra di loro, per ciò che concerne l'impegno sia lavorativo che formativo.

Per definire tali categorie sono stati utilizzati gli acronimi di *Neet* (*Not in education, employment or training*) e *Eet* (*Employed-Education, employment or training*): ci si riferisce, nel primo caso, ai giovani (Neet) che hanno rinunciato ad impegnarsi nella ricerca di un lavoro e di una formazione qualificante, restando in una condizione di inoccupazione; nel secondo caso, ai giovani (Eet) che riescono a superare la crisi, sfruttando le competenze acquisite e guardando all'attività d'impresa e al mondo del web.

Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito alle cause ed alle conseguenze delle due condizioni di *Neet* e *Eet.*

Documento 1

NEET - Not in Education, Employment or Training, secondo gli istituti di statistica, "bamboccioni" secondo un termine provocatorio entrato nel vocabolario corrente a rappresentare ragazzi sfiduciati, che non fanno nulla e vivono in famiglia.

A livello europeo, i giovani che non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo e che non sono neanche impegnati in un'attività lavorativa, i cosidetti Neet appunto, sono un fenomeno da qualche anno censito dalle statistiche e oggetto di ricerca perchè segno di preoccupante degrado della situazione dell'occupazione, soprattutto nelle fasce più giovani.

Il Neet infatti è un individuo tra i 15 e i 29 anni che non lavora, non studia, non partecipa ad attività di formazione, neanche seminari, conferenze o corsi di lingua. Il prolungato allontanamento dal mercato del lavoro e lo "scoraggiamento" nella ricerca di un impiego ne fanno una categoria a rischio di esclusione sociale, perché ha difficoltà a entrare o rientrare nel mercato del lavoro.

Il Neet è diventato simbolo di una generazione che si ritiene "senza speranza", che vive alla giornata, spesso sulle spalle della famiglia di origine, e non riesce a realizzare piani per costruirsene una propria o comunque per la creazione di una vita autonoma.

In Italia i Neet sono più di due milioni, il 22% della popolazione tra i 15 e i 29 anni, con un picco che sfiora il 25% tra le donne e livelli molto più elevati al Sud.

Sono individui per lo più con un titolo di studio medio-basso, anche se, con la crisi degli ultimi anni, hanno fatto ingresso in questa categoria giovani con diploma di scuola superiore o laurea.

La quota di Neet in Italia è nettamente superiore alla media europea che si ferma al 15% del totale ed è più che doppia rispetto a paesi come la Germania.

Per l'economia europea l'inattività di questi giovani è diventata una sfida da affrontare perchè segno di uno spreco di risorse: Eurofund stima che, se questi giovani riuscissero a entrare a far parte del sistema produttivo, il PIL europeo crescerebbe dell'1,2%, quello italiano addirittura del 2%.

È per questo che governi e Unione Europea elaborano provvedimenti per arginare il fenomeno. [...] In Italia [...] sono stati messi a punto agevolazioni fiscali per i nuovi imprenditori, incentivi per gli operatori che investono in fondi di venture capital o per coloro che promuovono start up. I risultati di tutto ciò non sono però ancora visibili.

Alessandra Carini, *Le parole chiave del lavoro. Neet*, in L. Gallino, *Vite rinviate. Lo scandalo del lavoro precario*, Laterza, Roma-Bari, ed. digitale, marzo 2014, pag.66

Documento 2

Non solo Neet: ecco i giovani italiani che ce la fanno […]
I giovani che lavorano valgono 46,5 miliardi di euro, il 2,8% del Pil. I giovani con una età compresa tra 15 e 29 anni che lavorano sono 2.630.000, pari all'11,7% degli occupati complessivi, e incidono sui redditi da lavoro per il 7,3%: un valore pari a 46,5 miliardi di euro, cioè il 2,8% del Pil. Con differenze tra lavoro dipendente e indipendente: incidono per l'8% dei redditi da lavoro dipendente e per il 5,3% dei redditi da lavoro autonomo. [...]
Ecco gli Eet, i giovani che ce la fanno: vincono la crisi con servizi avanzati e web. Non siamo solo il Paese dei Neet. Oggi i titolari d'impresa giovani sono 175.000, di cui il 24,7% presente nel Nord-Ovest, il 15,7% nel Nord-Est, il 18,5% nelle regioni centrali, mentre nel Mezzogiorno la quota raggiunge il 41,1%. È vero che tra il 2009 e il 2016, a fronte di una riduzione complessiva del 6,8% dei titolari d'impresa in Italia, la componente più giovane degli imprenditori, con una età fino a 29 anni, subisce una compressione del 19,1%, perdendo poco più di 41.000 giovani aziende. Ma ci sono settori in crescita in cui le imprese guidate dai giovani mostrano invece un saldo positivo. La dinamica positiva vede crescere del 53,4% il numero dei giovani titolari d'impresa nei servizi d'informazione e altri servizi informatici, del 51,5% nei servizi per edifici e paesaggio, del 25,3% nei servizi di ristorazione. Nelle attività legate alla gestione di alloggi per vacanze e altre strutture per soggiorni brevi l'incremento è del 55,6%. Raddoppiano, inoltre, i giovani imprenditori nelle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e i servizi alle imprese (+113,3%).
Considerando solo i settori in cui si manifesta una dinamica positiva, tra il 2009 e il 2016 i titolari d'impresa giovani aumentano del 32%, passando da 27.335 a 36.079. Sono questi gli Eet (Employed-Educated and Trained), quelli che ce la fanno, sfruttano le competenze acquisite e guardano all'attività d'impresa.

Fonte: Comunicato Stampa del CENSIS, Roma, 3 novembre 2016, dal sito del CENSIS, http://www.censis.it/7?shadow_comunicato_stampa=121080

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

- In che modo le Nuove Tecnologie hanno trasformato il lavoro?
- Come vengono sanciti nella Costituzione il diritto al lavoro, alla formazione professionale e all'imprenditorialità?
- Quali strategie in ambito sociale e quali strumenti normativi possono essere adottati dallo Stato per favorire l'occupazione e l'iniziativa imprenditoriale giovanile?
- Quali sono gli elementi essenziali di una delle teorie relative all'organizzazione del lavoro?